



## COMUNE DI GENOVA

### COMMISSIONE V - TERRITORIO COMMISSIONE VI - SVILUPPO ECONOMICO

SEDUTA DEL GIOVEDÌ 24 MARZO 2016

#### VERBALE

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Russo Monica.

Svolge le funzioni di Segretario la signora Bertelli Marina.

Ha redatto il verbale la ditta Digitech.

Alle ore 14:34 sono presenti i Commissari:

2	Anzalone Stefano
3	Balleari Stefano
9	Bruno Antonio Carmelo
11	Campora Matteo
12	Caratozzolo Salvatore
10	Chessa Leonardo
13	Grillo Guido
4	Malatesta Gianpaolo
14	Muscara' Mauro
15	Musso Vittoria Emilia
8	Pastorino Gian Piero
7	Repetto Paolo Pietro
5	Russo Monica
1	Vassallo Giovanni
6	Veardo Paolo

Intervenuti dopo l'appello:

1	Baroni Mario
2	Boccaccio Andrea
3	De Benedictis Francesco
4	De Pietro Stefano
5	Gioia Alfonso
6	Nicolella Clizia
7	Putti Paolo
8	Villa Claudio

Assessori:

1	Dagnino Anna Maria
2	Miceli Francesco

Sono presenti:

Dott. Pesci (Direttore Generale A.M.T.); Sig. Maurici (FILCAMS CGIL); Sig. Gastaldo (FILCAMS CGIL); Sig. Ticcini (Operaio); Dott.ssa Magnani (Direttore Stazione Unica Appaltante); Sig. Messina (CUB); Dott. Pellegrino (Direzione Mobilità); Sig. Scalese (FILCAMS CGIL); Sig. Guarnieri (FILCAMS CGIL); Dott.ssa Pedrazzi (S.O.I.); Dott. Tallero (S.O.I.).

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Pone quindi in discussione il seguente argomento: **Aggiornamento situazione A.M.T.**

### ***RUSSO – PRESIDENTE***

Buongiorno a tutti, siamo in prosecuzione della Commissione di ieri, abbiamo cercato di organizzarci in modo da rispondere alle sollecitazioni che sono arrivate dai Consiglieri ieri, quindi sono presenti la dottoressa Magnani, l'azienda Amt con il dottor Pesci, l'assessore Miceli e l'assessore Dagnino.

Adesso do la parola al consigliere Pastorino per mozione d'ordine.

### ***PASTORINO – FDS***

Per completare sarebbe opportuno anche sentire i rappresentanti sindacali dei lavoratori, in modo da avere il quadro degli attori di questa vicenda.

### ***GRILLO – PDL***

Mi associo alla proposta del consigliere Pastorino e volevo chiedere se il Presidente dell'Amt partecipa all'incontro.

### ***RUSSO – PRESIDENTE***

Il Presidente dell'Amt non c'è, non può essere presente per motivi di lavoro. C'è il dottor Pesci.

### ***GRILLO – PDL***

Premetto che sarebbe stata molto importante la sua presenza.

### ***RUSSO – PRESIDENTE***

C'è comunque rappresentata l'azienda, consigliere Grillo.

Chiederei ai lavoratori, come ieri, due rappresentanti che vengano qua ad essere auditi. Intanto che si organizzano i rappresentanti, potremmo iniziare con le domande dei Consiglieri da rivolgere agli auditi sugli argomenti che sono usciti dalla discussione di ieri.

Consigliere Malatesta.

### **MALATESTA – GRUPPO MISTO**

Ieri siamo riusciti a fare in contemporanea Commissione e tavolo di concertazione sindacale, siccome non c'è la contemporaneità delle due cose, quest'oggi auspico che le rappresentanze che c'erano al tavolo sindacale di ieri siano presenti quest'oggi in Commissione, in modo che i lavoratori siano rappresentati in modo omogeneo rispetto alle varie situazioni, sennò parliamo con realtà differenti che poi alla fine delle Commissioni non riusciamo mai a capire, a parte che in Commissione dipaniamo problemi ma tecnicamente non ne risolviamo, almeno abbiamo le rappresentanze che siano omogenee, sennò non riusciamo a convergere su dei ragionamenti se parliamo con persone differenti ogni volta.

### **RUSSO – PRESIDENTE**

Da quanto mi dice l'assessore c'è una corrispondenza, comunque tutte le sigle erano informate della Commissione di oggi, eventualmente possiamo chiedere anche agli auditi.

Consigliere Caratozzolo.

### **CARATOZZOLO – PERCORSO COMUNE**

Solo per rimarcare la mia insoddisfazione per l'assenza del dottor Ravera, questo lo evidenzio soprattutto nei confronti dell'assessore, mi spiace ed è una sua mancanza perché il dottor Ravera in qualche misura dipende da lei e lei avrebbe dovuto imporre la sua presenza quest'oggi, a meno che motivi di salute non lo avessero impedito, non che il dottor Pesci non sia all'altezza, però se siamo qui è perché siamo rappresentanti della gente e abbiamo chiesto la sua presenza, altrimenti è inutile che parliamo. Vorremmo arrivare se è possibile quest'oggi a una definizione di questa pratica, perché manca sempre qualcuno e le assenze di ieri pomeriggio erano gravissime e di questo imputo ancora una volta la responsabilità all'assessore, pur riconoscendo che è sempre stato in prima linea e merita il plauso, però ha mancato nel non fare rimanere in aula i dirigenti responsabili di questa procedura.

### **RUSSO – PRESIDENTE**

Consigliere Caratozzolo come mozione d'ordine mi sembra...

### **CARATOZZOLO – PERCORSO COMUNE**

È una mozione, Presidente, mi lasci concludere per cortesia.

Assessore la prego, quando il Presidente ha parlato di motivi di lavoro, vorrei capire quali sono, è in vacanza? Non lo so, già ieri si è allontanato prima che si iniziasse a discutere, la cosa è grave. Le ribadisco la responsabile è lei.

### **RUSSO – PRESIDENTE**

Sull'assenza del dottor Ravera, se siete d'accordo, darei la parola al dottor Pesci, così ci spiega il perché.

### **PESCI – DIRETTORE GENERALE AMT**

Il dottor Ravera mi ha chiesto di scusarsi per l'assenza ma proprio stamattina ha avuto un lutto in famiglia, è dovuto recarsi a Mondovì, stamattina ci siamo parlati e so che era pronto per venire qui, mi ha chiamato dicendo se potevo sostituirlo.

### **RUSSO – PRESIDENTE**

Una volta verificato il motivo mi piace avere fatto confusione ma non sapevo del lutto, quindi chiedo scusa io per avere creato confusione nel dibattito, anche io non avevo capito, la comunicazione è mancata. Chiarito questo punto, cominciamo con gli interventi, ieri ci sono state numerose domande a cui, come qualcuno faceva riferimento, non siamo riusciti a dare risposte, ripartiamo da lì, già che abbiamo la presenza di tutti i soggetti di cui ieri abbiamo lamentato la mancanza, per avere alcuni chiarimenti. Consigliere Pastorino.

### **PASTORINO – FDS**

La prima domanda che ci siamo posti ieri è che sono più di cinque anni che si parla di Servizi e Sistemi e di quest'appalto, in questi banchi c'erano seduti dei Consiglieri come la buonanima del consigliere Delpino che non c'è più e malgrado ciò, malgrado che anche in questo ciclo amministrativo abbiamo fatto quattro o cinque Commissioni su questo tema, siamo arrivati al punto ieri che la gara d'appalto ha messo in condizione i lavoratori di essere licenziati domenica e non più riassunti, nonostante preveda la clausola sociale e lunedì ai lavoratori gli è stato prospettato: o firmate una decurtazione di ore del 20% o vi lasciamo a casa. Ci siamo chiesti com'è possibile che il Comune e l'Amt mettano centoventisette famiglie davanti a un bivio del genere, dover accettare il taglio sennò non ti riassumo, questo è il primo punto da capire.

Il secondo punto è come mai malgrado le sollecitazioni che abbiamo fatto durante tutte le Commissioni, tutta l'aula ci siamo trovati con il conto delle ore che da un giorno all'altro sparisce, riappaiono e sono di meno, di più e non abbiamo ancora compreso chi ha il naso più lungo in questa vicenda. Questi sono i due temi che ci siamo posti ieri.

Vorrei anche sapere a che punto sono le trattative sindacali, in quanto noi siamo Consiglio comunale e parallelamente ieri c'era anche una trattativa sindacale che va per suo conto, ma vogliamo capire se possiamo aiutare, fare in modo da togliere questi lavoratori dal limbo in cui sono, licenziati e non riassunti, sono lì e non prendono lo stipendio e particolare non da poco gli autobus sono sempre più sporchi perché nessuno li pulisce.

### **RUSSO – PRESIDENTE**

Chi è che vuole cominciare a dare qualche chiarimento in ordine agli argomenti del consigliere Pastorino? Consigliere Grillo.

### **GRILLO – PDL**

Scusi, Assessore, c'è stato un incontro, ci è stato comunicato in Commissione ieri, è possibile avere un'informativa circa i risultati di quell'incontro? Io credo che questo sia l'atto preliminare, dopodiché riapriamo la discussione.

## **RUSSO – PRESIDENTE**

Mi chiede anche d'intervenire il signor Venanzio, prego.

## **MAURICI – FILCAMS CGIL**

Prima di arrivare a spiegare il meccanismo degli incontri sindacali e le tematiche che abbiamo cercato di discutere, devo per forza di cose fare una premessa, vi pregherei tutti quanti, come del resto abbiamo fatto da ottobre del 2015, perché ci siamo già visti con queste Commissioni da allora, abbiamo fatto tre o quattro Commissioni credo, il sindacato ha tentato in tutti questi mesi da quando è uscito il bando di gara di segnalarvi i pericoli a cui erano esposti i lavoratori, perché costruito in quella maniera comunque si arrivava a un taglio occupazionale e in qualche modo si arrivavano a ridurre i termini dell'appalto, sapendo che il meccanismo proprio per com'è stato costruito ha una forma di massimo ribasso, perché di questo si trattava, è chiaro che il taglio doveva esserci, quindi tutti voi siete consapevoli di questo da dieci mesi.

Sono venuto io a spiegare le cose in modo dettagliato, molte volte mi avete fatto domande specifiche su questa chiave di lettura, le abbiamo date, il dottor Pesci in un'occasione ha dato anche dei chiarimenti sulle questioni che riguardano proprio le ore dell'appalto, poi dirà lui su questo, ma siamo entrati nel meccanismo dell'appalto e di come si sarebbe definito. Adesso l'appalto è stato assegnato, ci sono due ricorsi, uno al Tar e conseguentemente poi al Consiglio di stato che ha deciso e l'appalto è partito, si fanno gli incontri sindacali non per trovare soluzioni, ma per fare il cambio d'appalto, deve essere chiaro quest'aspetto per tutti e nel cambio di appalto si discutono le condizioni che ci sono sul bando di gara, sull'esito di quell'appalto e sui meccanismi sindacali.

L'azienda con molta nonchalance, forti del fatto che comunque c'è un 23% di sconto ed essendo in quell'appalto, anche qua spiegazione data tante volte cosa significa questo maledetto comma b) che è inserito in quell'appalto, contraddice completamente la clausola sociale, vi abbiamo detto attenzione che è un pericolo perché non si può scrivere un comma b) e poi scrivere che c'è la clausola sociale, si sta dicendo l'appalto è tagliato, bisogna ridurre e nello stesso tempo si dice bisogna tenere tutti i lavoratori, questo è stato fatto e questo oggi come sindacato dobbiamo gestire.

Allora nella gestione di questa cosa l'azienda è arrivata dicendo io ho preso l'appalto con il 23% di sconto e taglio perché non posso fare altrimenti, quindi prima ancora di capire come sarà l'organizzazione lavoro, le ore che saranno assegnate nella prima fase, di capire bene le esigenze produttive, di capire bene l'efficient che c'è all'interno dell'appalto, l'azienda in modo arrogante, ma dalla parte sua perfettamente conscia perché sta rispettando il comma b), dice io entro con il taglio e ha proposto inizialmente il 30% di taglio sulla manovra e il 15% di taglio sulla parte che riguarda il pulimento. Il sindacato tutto ha detto che non era possibile accettare una situazione del genere, l'impostazione reale, e qui vi prego d'intervenire, chiedevate di aiutarci, benissimo qui potete veramente farlo, l'impostazione reale è un'altra e cioè che tu entri con tutti i contratti sani, un minuto dopo instauri la trattativa per poter vedere se effettivamente il taglio realistico può essere attivato o no, alla luce di una chiara esposizione delle ore, alla luce di una chiara organizzazione lavoro, alla luce di un chiaro efficient organizzativo, questo è il metodo giusto e corretto da dover fare. Abbiamo insistito su questa posizione e continuiamo ad insistere purtroppo fino a raggiungere un accordo che è stato ormai firmato, che attesta mediamente il taglio del 30% per la manovra e il 15% per il pulimento, attesta questo taglio al 10% e anche lì oggi le aziende si sono accorte che hanno fatto una gaffe, perché è chiaro che il 10% è meno del prezzo che effettivamente come Ideal Service, l'azienda precedente, per effetto della cassa integrazione aveva, anzi ancora più bravi, vi assumiamo con minore taglio rispetto a quello che avevate prima, questo per farvi intendere come si presenta l'azienda.

Ma la cosa più brutta, al di là del 10% consolidato in quest'accordo, è che la Cgil non ha firmato, hanno firmato tutti meno che la Cgil, per un semplice motivo, perché all'interno di quello stesso accordo non si poteva fare, non perché se non viene chiarito a monte da Amt quanto effettivamente sono le ore non abbiamo chiarimento di quanto deve essere effettivamente questo taglio per poterlo consolidare, ma al di là di questo la Cgil non ha firmato soprattutto per il fatto che ai lavoratori è stata imposta una minaccia e qui bisogna lavorare perché questa minaccia venga tolta, che se non firmano i contratti non entrano a lavorare, questo è intollerabile perché a Genova, e mi spiace che il Comune di Genova sia in questo caso coinvolto come azionista di Amt, crei un precedente quasi unico in Italia e dico così perché ancora in qualche becerò paese si usa fare queste cose. Non è possibile che si mandino messaggi di quel tipo che vanificano i contratti di lavoro, perché l'articolo 4 del multi servizi non dice questo, dice che tu devi assumere per le ore che l'azienda precedente ti ha denunciato, quindi su quelle ore l'Ati che sta entrando deve assumere e poi un minuto dopo intavola il tavolo sindacale per potere fare questo tipo di discussione. Nonostante ciò, dato che si continuava ad andare avanti su questa strada, siamo arrivati a ieri con l'incontro che era stato fatto per cercare di comprendere come la Cgil poteva firmare quell'accordo già firmato dagli altri, se c'era un sistema per cui si potesse firmare questa cosa, ieri abbiamo discusso, il tavolo ha portato a raccogliere le due nostre richieste importanti e responsabili che dicono taglio del 10%, perché è quello che ci state dicendo, ce lo dice l'Amt, ce lo dice di fatto il maggior azionista dell'Amt che è il Comune di Genova a garanzia che il taglio esiste, l'azienda ci dice io non assumo assolutamente se non mi firmano i contratti.

La Cgil non si può permettere che i lavoratori siano senza un posto di lavoro e vi spiego perché, per noi è importante vincere le battaglie quando l'abbiamo il posto di lavoro, non quando siamo fuori dal posto di lavoro, quindi l'idea della Cgil è inserire degli elementi di costruzione di un rapporto con l'azienda che ci porti a dire tre mesi di tempo, se in quei tre mesi fatta la verifica sull'ammontare complessivo delle ore questa è reale il taglio resta, se non è reale l'azienda deve restituire le ore ai singoli lavoratori, ma è chiaro che questa è una mediazione rispetto alla posizione arrogante dell'azienda, che dice non assumo.

Se oggi uscisse un indirizzo da parte vostra non so se potrà aiutare, penso che non si possa fare nulla allo stato delle cose, ma se uscisse un indirizzo dal Comune di Genova che imponga all'azienda di fare questo tipo di operazione, cioè quella di entrare con il numero di ore esatte che i lavoratori hanno e intavolare un tavolo sindacale successivamente per vedere quanto può essere il taglio, credo che si dia una mano alla soluzione di questo problema, perché i lavoratori oggi sono anche divisi da queste posizioni e soprattutto sono preoccupati e spaventati perché di fronte a un'azienda che ti dice se non mi firmi la riduzione non ti assumo, diventa difficile dire no, anche il miglior rivoluzionario dopo un paio di giorni comincia a preoccuparsi di perdere il posto di lavoro.

Siamo in questa fase, dobbiamo capire come ne usciamo in termini di indirizzo anche vostro e soprattutto di aiuto, altrimenti saremmo costretti per forza di cose, ma soprattutto supportati dalle nostre ragioni, a intavolare di nuovo un tavolo con le aziende, chiediamo all'assessore Dagnino di farlo, per cominciare a chiudere questa questione, per dare serenità a tutti e miglioriamo la posizione di ognuno, sapendo però che abbiamo già ricevute notizie contrarie a questo, dicendo guardate abbiamo già firmato l'accordo, per noi è valido e non ci sediamo al tavolo.

## ***RUSSO - PRESIDENTE***

Consigliere Grillo vuole intervenire ora o dopo gli altri auditi? Prego.

## **GRILLO – PDL**

Anche per avere un quadro più completo e generale rispetto alle questioni poste, riterrei di ascoltare adesso l'opinione della Giunta e ovviamente anche i meccanismi di gara che erano stati attivati, anche perché se n'è parlato ieri in Commissione, abbiamo sentito il sindacato, sentiamo la Giunta e l'azienda e poi apriamo il dibattito, proprio per le questioni poste.

## **RUSSO – PRESIDENTE**

C'era da finire l'audizione dei lavoratori, perché mi avevano chiesto d'intervenire. Prego.

## **GASTALDO – FILCAMS CGIL**

Rimango allibito davanti a due questioni semplici, prima parliamo di assunzioni e poi di ore lavorate, è scritto dappertutto questa cosa, i ricatti poi sono insopportabili specialmente quando si ha a che fare con stipendi che vanno da quattrocento a mille euro lavorando di notte, a Santo Stefano e a Capodanno, siamo trattati come cani da questo signore arrogante e presuntuoso, che si sente in diritto di dire vi riduco le ore e firmate sennò state a casa, questa è una vergogna perché ha dato l'appalto a questa persona, è da anni che ripetiamo queste cose, abbiamo presentato dei documenti, è vergognoso! Non ci sono parole, con stipendi da fame questo ti dice ti riduco le ore, dottor Pesci ci ha detto che dovevamo essere superiori, sono superiore, è vero, ma ci siamo dimenticati che siamo in cassa integrazione dal 2009, aspettiamo i soldi da Roma da un anno e mezzo, la cassa integrazione è stata avviata e non sappiamo che fine hanno fatto i soldi, stipendi ridicoli, è inaccettabile! Una persona che ti dice o ti mangi questa minestra o sei fuori, dovete assumerci e poi discutiamo delle ore, potreste anche avere ragione però con questi stipendi mi dica lei com'è accettabile una riduzione. Capisco che il Comune deve fare l'esattore a Renzi e Renzi a me, le sappiamo tutti queste cose, è inaccettabile qualunque discorso sul taglio delle ore, per i miei colleghi non lo so ma io non accetto, dieci euro per tanta gente sono insignificanti ma per noi sono vitali perché abbiamo degli stipendi da ridere, da fame, non so come definirli e ci venite ancora a dire tagliamo solo un 10%, vado dal macellaio e dico un chilo di fettine e te lo pago il mese prossimo, vediamo cosa risponde! Basta! Un minimo di dignità lo abbiamo anche noi e non possiamo accettare questi tagli.

Poi vorrei essere a conoscenza del progetto iniziale dell'appalto, perché un conto è il capitolato che parla di rimessaggio, di manovra e di pulizie, vorrei vedere il progetto tecnico, se è possibile averne una copia.

## **TICCINI – OPERAIO**

Vorrei che qualcuno mi screditasse man mano che parlo, mi rivolgo soprattutto al Comune di Genova, se dico delle stupidate interrompetemi.

Quest'appalto è una bomba ad orologeria dove voi siete gli artificieri che la dovete disinnescare e vi spiego il perché, non c'è mai stata la volontà da parte del Comune di Genova e Amt di creare una quarta area, non si poteva fare, ci è stato sempre detto di no, dicendo ancora grazie che state prendendo degli autisti, però è stato presentato anche un piano di risanamento, come potrebbe il signor Marchionne che ti fa risparmiare, se non diamo questi appalti e il Comune di Genova ci assume parte integrante della loro azienda, mantenendo i nostri parametri e le nostre qualifiche, è stato detto da qualcuno più intelligente di me che si sarebbe risparmiato 1,4 milioni di euro all'anno...

Mi fate parlare! Se dico stupidate, qualcuno con gli attributi si alzi e mi dica: «Ma lei cosa sta dicendo?» e io accetto, però mi spiega cosa sto dicendo di stupido.

Sempre in quest'appalto, e mi rivolgo al Comune di Genova e Amt e chiedo l'intervento del sindacato e di chi ne sa più di me, se voi oltre gli autisti scremate dall'azienda Ideal Service credo, non si capisce più chi siamo perché ci giocano come le tre tavolette in via Gramsci, e assorbendo ancora altre dodici persone di noi patentati o pulitori, indipendentemente, e li mandate ai lavori socialmente utili come avete fatto con Ilva, Iren, Fiera del mare, noi cosa abbiamo di diverso che lavoriamo a braccetto con voi da ventisette anni?

Perciò senza essere un economista ma uno con la terza media che ha girato molto nella sua vita, ho lavorato nei deserti, ho navigato, qualche esperienza ce l'ho, non ci vogliono degli scienziati a far quadrare i conti, due più due fa quattro, non fa tre o meno di tre, chiedo l'intervento di Amt e Comune di Genova di mettersi una mano sulla coscienza e di fare un atto di forza su quest'appalto e dire rivediamo tutto daccapo, perché questi signori hanno ragione di protestare ma con delle ragioni vere, non con cose campate in aria e nessuno deve minacciare nessuno, né io minaccio voi, ma gli altri non minaccino i nostri operai.

## **ASSESSORE MICELI**

Il consigliere Grillo chiedeva risposte dal Comune e quindi dalla Giunta. Vorrei fare una sorta di mozione d'ordine, siamo presenti in due, io assessore al bilancio, alle partecipate e anche al coordinamento delle gare appalti, e la signora qui seduta accanto a me è la dottoressa Nadia Magnani, che è la responsabile della stazione unica appaltante che io ho nelle mie deleghe, la stazione unica appaltante è frutto di una convenzione fatta con la Prefettura e con tutte le società partecipate secondo regole normative che spingono a un maggior controllo delle procedure di affidamento degli appalti e una maggiore attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni di illegalità e sulla base di questa convenzione ancora attiva, la stazione unica appaltante esegue le gare e gli appalti che gli vengono commissionati dall'ente stesso, cioè dal Comune e dalle società che sono inserite in questa convenzione. Quindi la stazione unica appaltante ha due vincoli, uno è quello di eseguire la gara esattamente come gli viene "ordinata" dall'azienda, il secondo vincolo è rispettare le regole, c'è un codice degli appalti, un codice dei contratti che sono previste da leggi dello Stato, quindi credo che condividiate tutti l'affermazione che sto per fare, nessuno può chiederci di violare le regole perché sono previste da norme dello Stato, né il Sindaco, né i Consiglieri comunali, né voi, nessuno può chiedere a un dirigente o a una Giunta di violare le regole, se le violiamo c'è qualcuno che le fa rispettare. Detto questo c'è l'assessore Dagnino che coordina nel merito le attività di Amt, poi c'è l'azienda che gestisce la gara assegnata con quelle regole e quindi scindiamo le responsabilità. Qui si parla di due lotti, uno di 11,5 milioni oltre Iva per la pulizia rimessa autobus e filobus e l'altro per la pulizia metropolitana e relative vetture per un importo di 900 mila euro. La stazione unica appaltante ha ricevuto la richiesta da Amt di fare questa gara e la deve fare, lotto uno e due, Amt si riserva all'interno del capitolato l'opzione di prosecuzione del servizio fino ad ulteriori dodici mesi.

Per quanto riguarda sempre il lotto uno in merito alle prestazioni di manovra e attività accessorie relative al lotto uno, si evidenzia che già a partire dalla data di inizio della validità del contratto, Amt S.p.A. si riserva la facoltà di diminuire il numero di ore di manovra e attività accessorie nella misura di 10 mila ore; si riserva inoltre la facoltà, decorsi almeno sei mesi dalla data di inizio validità del contratto, di diminuire il numero di ore di manovra e attività accessorie fino a un massimo di 35 mila ore annue, in funzione della possibilità o meno di far eseguire queste lavorazioni dal proprio personale o per ragione di nuova definizione dell'organizzazione interna del lavoro.

I criteri di aggiudicazione richiesti sono stati eseguiti, quella della gara eseguita attraverso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa prevista dall'articolo 83 del codice dei contratti sulla base dei criteri di carattere economico e l'altro qualitativo; offerta economica peso sessanta, elementi tecnico qualitativi peso quaranta, questa è sempre l'azienda che indica questi criteri.

In merito alle clausole di salvaguardia, e poi la dottoressa Magnani vi darà qualche spiegazione tecnica in più, vi dico quello che era previsto dal bando, dal disciplinare di gara e dal capitolato secondo quelle che sono le norme, il bando prevede che al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti, si applicheranno le disposizioni previste dalla contrattazione collettiva in materia di riassorbimento di personale. Il disciplinare di gara articolo 9 prevede: «la ditta aggiudicataria è tenuta al rispetto della clausola sociale di assorbimento del personale, in particolare per il contratto nazionale per il personale dipendente da imprese di pulizie e servizi integrati multiservizi dell'articolo 4 lettera b), in caso di cessazione di appalto con modificazione di termini, modalità e prestazioni contrattuali».

L'articolo 5 del capitolato prevede «il soggetto fornitore è tenuto ad assorbire e utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori del precedente appaltatore che già vi erano adibiti quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario, secondo le norme e le procedure previste dal CCNL di categoria».

Questo ha fatto la stazione appaltante, ha eseguito una gara secondo le indicazioni che gli sono state commissionate dall'azienda e ha eseguito le procedure di gara rispettando le regole del codice dei contratti e delle regole che vigono in materia di contratti, questa è la responsabilità che compete a me in quanto assessore e alla dottoressa Magnani in quanto esecutrice di questo contratto. Ho avuto notizia di qualche dinamismo nei confronti della dottoressa Magnani che c'è stata ieri e ho voluto precisare quali sono le responsabilità della dottoressa Magnani e le mie, poi c'è qui l'azienda che gestisce il contratto, ho sentito parlare di tante cose interessanti, e dico purtroppo interessanti perché anche se non serve posso esprimere solidarietà nei confronti di chi perde il lavoro o lo vede ridurre, però è una solidarietà che non porta risultati.

La dottoressa Magnani vi può dare qualche indicazione tecnica più specifica sulle clausole di salvaguardia e poi l'azienda e l'assessore Dagnino vi danno tutte le risposte in merito alla gestione della gara.

### ***RUSSO – PRESIDENTE***

Forse è meglio sospendere la Commissione cinque minuti.

Ci sono in aula i vostri rappresentanti. Sono segnalati altri interventi delle categorie...

Sospendiamo la Commissione cinque minuti.

*(Il Presidente sospende la Commissione dalle ore 15:20 alle ore 15:26)*

### ***RUSSO – PRESIDENTE***

Riprendiamo i lavori con un po' più di tranquillità.

Consigliere Grillo darei la parola all'azienda prima di andare avanti, così aiutiamo lo svolgimento dei lavori. Dottor Pesci.

### ***PESCI – DIRETTORE GENERALE AMT***

Non ho tanto da aggiungere rispetto a quello che è già stato detto dai colleghi, se non il fatto che l'azienda ha messo a gara delle attività di pulizia di manovra che sono come volume di attività

quelle che venivano svolte da aprile del 2013 in Amt, quindi quelle fatte nel 2013/2014 e 2015, questo l'ho già spiegato in precedenti sedute.

Per quanto riguarda il fatto che oggi ci sia un contenzioso tra questa ditta e i suoi lavoratori, questo rappresenta per noi un problema serio perché in questo momento stiamo gestendo in emergenza queste attività, stiamo sostenendo dei costi aggiuntivi perché stiamo distogliendo operai e autisti dal loro lavoro per fare questo tipo di attività, quindi quello che vogliamo assolutamente con urgenza è che inizi finalmente questo lavoro.

Prendiamo atto del fatto che c'è stata una gara, che tra l'altro è stata soggetta a un esame di congruità, è stata soggetta a due ricorsi, un primo ricorso respinto dal Tar e un secondo ricorso respinto dal Consiglio di Stato, quindi per quanto ci concerne non possiamo che prendere atto che è una gara valida, non ci sono dubbi su questo.

Noi siamo in attesa spasmodica che ricomincino i lavori nell'ambito delle nostre rimesse, perché ripeto che stiamo sostenendo dei costi aggiuntivi e abbiamo problemi di immagine per la pulizia dei veicoli e altro.

Questo tipo di attività sta producendo degrado del livello di pulizia degli ambienti di lavoro.

Scusate non voglio entrare nel merito di questa vertenza che è in corso tra la ditta vincitrice di quest'appalto e i suoi lavoratori, c'è una libera contrattazione tra le parti in questo momento a cui assistiamo con ansia, perché stiamo gestendo una situazione di emergenza che non so quanto riusciremo ancora a reggere e ci auguriamo che rapidamente in un modo o nell'altro si risolva questo problema. Siccome siamo stati anche tirati in causa in merito ai volumi di attività che abbiamo messo a gara, sottolineo quello che ho già detto nelle sedute precedenti, i volumi di attività che abbiamo messo a gara, e ci sono i documenti, sono quelli che erano già in essere nel 2013/2014 e 2015, se quest'azienda che ha vinto questa gara ha avviato una trattativa per una riduzione di ore, onestamente non lo so spiegare e lascerei alle vostre organizzazioni sindacali fare una valutazione della congruità delle richieste che vengono fatte.

Non sto dicendo niente se non qualcosa che può aiutare, dico che se il problema è quello delle ore vi ho ribadito che i volumi che abbiamo messo a gara, sebbene inferiori a quelli del 2011, sono gli stessi del 2013/2014 e 2015, questo l'ha detto anche l'assessore Dagnino nella seduta di ieri, l'ho ripetuto per la terza volta anche perché credo che a nessuno, né ai lavoratori né agli altri soggetti in campo, piaccia essere messi in mezzo o presi un po' in giro.

Quindi se ci sono delle trattative per tentare di prendere dei vantaggi da un punto di vista contrattuale, questo discorso non è addebitabile né al Comune per i volumi che ha messo in gara, per gli impegni che si è preso di non internalizzare le famose 35 mila ore, per impegni che si è preso di far assumere quattordici persone vostre da parte di Amt, non è imputabile a questi soggetti, né al Comune, né all'azienda, perché l'azienda ha messo a gara le stesse attività che sono in corso dall'aprile 2013, quindi sotto questo profilo non intendiamo assumerci delle responsabilità che fanno parte in realtà di una trattativa sindacale, quello che potevamo fare l'abbiamo fatto e credo che l'ha fatto anche il Comune attraverso le assunzioni, attraverso l'impegno a non internalizzare ulteriori ore di lavoro rispetto a quello che peraltro era anche previsto nel capitolato.

Quindi ragioniamo bene su tutta la vicenda e se permettete non facciamoci prendere in giro, perché poi ognuno deve cercare di prendere dei vantaggi, di tirare l'acqua al proprio mulino, però non cercando di scaricare né sul Comune né sull'azienda e magari nemmeno sui lavoratori le colpe, ma qui non ci sono colpe.

Detto questo voi siete rappresentati, credo anche efficacemente, da delle organizzazioni sindacali che possono spiegare la natura di questa controversia e di questo contenzioso, quindi ognuno deve giocare il proprio ruolo.

### ***RUSSO – PRESIDENTE***

Ci sono i vostri rappresentanti a cui do la parola. Mi avevano chiesto la parola il signor Messina e il signor Maurici, prego signor Maurici.

### ***MAURICI – FILCAMS CGIL***

Quindi notiziona oggi molto importante per i lavoratori tutti e per il tavolo sindacale, tra l'altro ringraziamo il dottor Pesci che ha fatto una grande operazione, finalmente il re è nudo, perché le aziende fino adesso hanno sostenuto il contrario quando invece abbiamo l'opportunità di dichiarare che le aziende sono sotto organico rispetto all'ammontare delle ore che dovrebbero attivare, quindi dov'è il taglio?

A questo punto è chiaro che la trattativa sindacale non può che prendere da una parte sola, quella di dire o tutto il contratto o altrimenti niente, ho la garanzia di chi entra, questo deve valere per tutti, soprattutto per chi oggi ha la necessità di verificare che questo avvenga.

Quindi chiediamo al Comune di Genova che ci aiuti in questa trattativa, ad uscirne fuori con questa posizione che non può che essere legittima, onesta e trasparente.

### ***MESSINA – CUB***

Da lavoratore vedo che quest'appalto è stato fatto all'acqua di rose, chi doveva vigilare sulle entrate di questa nuova ditta non ha fatto il suo dovere, questo dimostra i tagli che ci sono stati e mi dispiace se Amt sta mettendo dei soldi di tasca propria, ma non è dovuto a noi lavoratori, poteva evitare ancora prima vigilando la gara di quest'appalto.

Come lavoratore volevo sapere chi ha vigilato su questa gara? Magari c'era un ritorno per qualcuno, questo è il mio pensiero. Vista una proposta che non so se può essere campata in aria, visto che siamo senza lavoro e siamo in mobilità, un pensiero di assorbirci avendo degli sgravi fiscali potrebbe essere una buona strada, non voglio aggiungere altro perché sono veramente deluso dall'andamento di questa vicenda.

### ***RUSSO – PRESIDENTE***

Signor Gastaldo, poi mi chiede la parola il signor Scalese, però farei parlare i Consiglieri perché questa è una Commissione consiliare. Signor Gastaldo scusi, la dottoressa Magnani voleva intervenire per chiarire un punto, forse è bene.

### ***MAGNANI – DIRETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE***

Visto quanto detto dal signore in merito alla gara, volevo chiarire che la gara si è svolta non solo regolarmente ma con tutta l'attenzione massima dei commissari, questo è quanto è accaduto, quindi nonostante le proteste i commissari hanno analizzato le offerte e anche se purtroppo questa non è l'offerta che voi gradite, è risultata quella con il massimo punteggio, ma le operazioni di gara si sono svolte con regolarità.

### ***RUSSO – PRESIDENTE***

Vorrei chiarire che questa è una Commissione consiliare, l'oggetto di oggi sono dei chiarimenti degli ordini d'indirizzo da parte dei Consiglieri, cercherei di evitare giudizi che non

attengono alla materia oggetto della Commissione, che è appunto un approfondimento su una pratica e degli indirizzi da parte dei commissari.

Ringrazio la dottoressa Magnani, mi scuso di essermi distratta e di non essere riuscita ad intervenire. Dottor Pellegrino prego.

### **PELLEGRINO – DIREZIONE MOBILITÀ**

Insieme alla dottoressa Magnani, che era Rup di questa gara, io ero nella Commissione di valutazione, mi sono sentito decisamente offeso. Mi sono sentito offeso per l'impegno.

### **RUSSO – PRESIDENTE**

Non è possibile condurre una Commissione in questo modo!

Mi scusi dottor Pellegrino, la Commissione non la possiamo mandare avanti in questo modo, ci sono i rappresentanti dei lavoratori, ci sono i commissari del Consiglio comunale, ci sono dei soggetti che danno chiarimenti, ci sono dei soggetti che stanno lì e ascoltano, mi spiace ma non possiamo andare avanti in questo modo, ci sono delle regole, anche a vostro vantaggio, in modo che questi chiarimenti arrivino.

I vostri rappresentanti parlano per voi, non c'è nulla che non possiate approfondire con i vostri rappresentanti in aula, cerchiamo di contenere i toni e i modi perché questa è una Commissione e noi non siamo in grado di fare di più di questo, se continua così devo sospendere. Diamoci un metodo, facciamo parlare chi si decide di far parlare e cerchiamo di ascoltarci. Prego dottor Pellegrino.

### **PELLEGRINO – DIREZIONE MOBILITÀ**

Uno può credere o no, molto spesso è più facile non credere, però vi voglio dire quello che ho fatto in questo periodo, nel senso che la gara è stata attentamente valutata, abbiamo messo tanto impegno nel verificare che tutto fosse in regola, non solo, ma abbiamo anche verificato e valutato che tutto il personale fosse assunto dalla nuova subentrante.

Dire che qualcuno della Commissione o che la gara sia stata condotta perché qualcuno di noi possa avere ottenuto dei benefici, vi ripeto lo ritengo offensivo perché è quello che ho sentito in questo momento. Voi potete credere o no, mi rendo conto che in questo momento per voi è più facile non credere, però vi garantisco che il lavoro fatto dalla Commissione nell'espletamento e nella valutazione della gara è stato cristallino e con la massima responsabilità, questo per me era doveroso.

### **SCALESE – FILCAMS CGIL**

Sono Scalese Andrea, dipendente di ex Ideal Service perché ormai non sono neanche più dipendente, sono delegato Cgil, ho fatto le trattative e ne ho viste tante, ma come questa mai. Mi rammarica il fatto che da otto mesi diciamo le stesse cose che stiamo dicendo oggi e avevamo detto che si rischiava una crisi sociale, che finora secondo me non è andata così ma non so fino a che punto.

Dopodiché grazie all'informazione che abbiamo appena ricevuto, visto che il re è nudo, visto che in realtà risulta che le nuove aziende che subentrano sono sotto organico su quest'appalto, non vedo tanto la discussione, si devono prendere tutti i lavoratori con i loro parametri senza tanti discorsi.

Poi chiedo a questo Consiglio un aiuto immediato, perché la gente da quattro giorni non lavora e non sa se domani andrà a lavorare o se sia disoccupato e da questo non se ne esce, bisogna che fate le cose immediatamente, che la gente esca di qua e vada a firmare un contratto per il suo parametro, visto che c'è.

Un'altra cosa che vorrei dire è che nonostante questa sia una bella notizia come delegato nei confronti di queste aziende, lo sapete meglio di me perché i giornali li leggete, sapete che su tanti appalti sono insolventi, vedi gli asili del Comune di Genova.

### **VILLA – PD**

Mi sembra che il signor Messina volesse dire una cosa, lascerei volentieri la parola a lui e poi eventualmente intervengo.

### **MESSINA – CUB**

Forse sono stato male interpretato, non volevo darle del ladro, perché se pensassimo questo non saremmo qua, siamo venuti per cercare un accordo e confidiamo in voi che si riesca a trovare una soluzione. Volevo solo precisare questo.

### **RUSSO – PRESIDENTE**

La ringrazio per il chiarimento molto opportuno. Consigliere Villa, prego.

### **VILLA – PD**

Intanto ritengo indispensabile subito una risposta da parte di Amt alle domande che i delegati facevano, in conseguenza delle affermazioni del dottor Pesci se è vero o no e se come ci chiedono è in quel modo.

Ieri ho fatto alcune domande, mi sono letto e riletto l'articolo 9 al comma b) e anche dopo le affermazioni di oggi non sono riuscito a capire, mi chiedo una cosa, la gara è stata giuridicamente corretta, fatta secondo i criteri di legge, però una domanda che mi faccio è: quando Amt ha commissionato alla stazione appaltante questo tipo di gara, sapevate che la ditta che avrebbe vinto poteva ridurre o meno il personale? Nel senso che era scritto nell'articolo o meno, chiedo un'interpretazione. Poi quando è stato fatto questo tipo di capitolato e c'erano mi sembra due contraddizioni, da quello che si evince dall'articolo 9, almeno in quello che è scritto e non in quello che sarebbe successo, avrebbe o meno potuto la ditta che ha vinto diminuire il numero del personale a disposizione? Credo che siano semplici domande alle quali è giusto rispondere, perché dalle affermazioni che facevate mi sembra che non fosse così, quello che mi dite in parte ci conforta, come mi sembra abbia confortato i delegati sindacali e i lavoratori, è chiaro che però oggi siamo in una situazione di emergenza, da quello che ho capito quando qualcuno diceva prendetevela con qualcun altro, siamo Consiglieri, abbiamo un ruolo di controllo e di domande che possono servire a sviscerare e risolvere meglio i problemi, quel qualcun altro si riferiva alla nuova azienda che ha preso l'appalto e quindi che debba rispettare determinati criteri inseriti nella gara stessa? Sono semplici domande alle quali vorrei che fosse data una risposta.

### **ANZALONE – GRUPPO MISTO**

Mi rivolgo all'Amministrazione e quindi all'assessore Dagnino, assessore in questo ciclo amministrativo, grazie soprattutto alla sua delega, abbiamo visto almeno dieci volte all'interno di

questa sala consiliare i lavoratori di Amt, abbiamo visto almeno quattro volte i lavoratori della ex Servizi Sistemi, oggi Ideal Service, e devo dire che le cinque giornate che toccarono la nostra città sono state la ciliegina sulla torta, lo sa che più volte ho chiesto con forza all'Amministrazione e al signor Sindaco di prendere una decisione e di togliere le deleghe perché quello che è successo in questi giorni è l'ennesima prova della cattiva amministrazione di questo Comune.

Più volte ho rappresentato all'interno di questa sala consiliare durante le numerose Commissioni che qualcosa non funziona dentro Amt e la colpa non è mai dei dirigenti, è sempre di qualcun altro, abbiamo un'azienda che negli ultimi anni è stato un bagno di sangue, non si sa per colpa di chi, ogni assessore che è arrivato in quest'azienda ha alzato le braccia votandosi al Signore e sperando che arrivasse il miracolo, cosa che non si è verificata.

Abbiamo visto aumenti delle tariffe, gli autobus bruciano quando non sono fermi per qualche altro motivo, l'azienda è ai minimi storici, ogni gara che stranamente interessa questa società crea dei problemi, a meno che i problemi siano colpa delle organizzazioni sindacali o dei lavoratori che subiscono passivamente ogni volta qualcosa che non funziona.

Ho sentito dagli interventi che tutto è stato fatto bene, allora o siamo qua e ci prendiamo in giro tutti, o c'è qualcosa che ci sfugge.

Il dottor Pesci quando dice che qualcuno prende in giro, non so a chi si volesse riferire, se sono i sindacati che prendono in giro qualcuno lo dica chiaramente, così riusciamo a capirlo, perché noi siamo persone, come dice ogni tanto il mio collega Villa, modeste e vorremmo capire meglio.

Se invece a prendere in giro i lavoratori è una forma di assenza totale di amministrazione e quindi politica, che qualcuno si prenda le responsabilità, dite non siamo stati in grado, non siamo in grado, non c'è niente di male, uno si può dimettere, nessuno vi tiene fermi su quelle poltrone.

Quindi appreso quello che è successo ieri e tutti i colleghi che sono intervenuti ieri hanno rappresentato dalle varie forze politiche un malessere sfociato in questi giorni, avevamo avuto garanzie dall'Amministrazione durante tutte le riunioni che non si sarebbe perso un posto di lavoro, che anzi si andava incontro all'azienda, che qualcuno veniva ricollocato all'interno di Amt, ma non si riesce a capire, puntualmente c'è qualcosa che non funziona, in questo ciclo amministrativo ci mancano solamente le suore qua dentro a lamentarsi e poi abbiamo visto tutte le categorie!

## **BRUNO – FDS**

Non ho dubbi che la gara sia stata valutata in maniera corretta, però è una responsabilità politica molto forte, il problema è impostare una gara in cui può succedere che qualcuno vinca con il 23% di ribasso e nello stesso tempo tenga ferma l'occupazione, e mi sembra che lo sbaglio ci sia proprio nel non aver fatto la gara in questo modo e non è l'unico caso, Smeg fa la gara per la lettura dei contatori del gas e vince una ditta di Brescia con un ribasso del 34%, e potremmo andare avanti con tanti casi. Allora per non fare troppi discorsi perché siamo una Commissione e possiamo dare degli indirizzi, chiedo al Sindaco che sicuramente ci sta ascoltando, all'assessore, andate dal prefetto, vedete di risolvere questo problema, perché avere vinto la gara con il 23% è incompatibile con la tutela occupazionale, oppure si trovi uno stratagemma, però è veramente insostenibile questo sistema che a monte prevede gare di gestione dei servizi pubblici al massimo ribasso, o comunque anche quando sono con l'offerta migliore possono permettere a una ditta con il 23% di vincere la gara, quindi chiedo un intervento politico al livello più alto che ci possa essere, che si risolva il problema dal prefetto questa sera o domani mattina perché la situazione è insostenibile.

## **PUTTI – M5S**

Molto spesso vado a casa da queste Commissioni con l'idea di non aver concluso nulla, oggi siamo alla terza Commissione e invece mi sembra che si siano definite delle cose, vorrei ribadire per capire, così sono chiare e scolpite.

Ieri ci si domandava dove fosse il pinocchio, se fosse l'azienda Amt o se fosse l'azienda che ha vinto l'appalto, oggi mi sembra che da quello che ha detto il dirigente dell'Amt il pinocchio si sia definito dov'è e quindi io chiedo a quest'Amministrazione, visto che è l'Amministrazione attraverso l'azienda ad erogare un appalto, che monitori affinché succeda quello che i sindacati hanno sostenuto prima, perché se non avessimo fatto le Commissioni si sarebbe chiusa magari una trattativa al 10% di ribasso col fatto che qualcuno si prendeva un 10%, mentre in realtà ci sono le ore per stare nei contratti attuali. Quindi questo secondo me è un grande risultato di questa Commissione, se questo è quello che ha detto prima il sindacato e se questo è quello che è, perché lì voglio arrivare e con me credo che volesse arrivarci la Commissione, per questo abbiamo fatto resistenza fino ad oggi. Quindi vorrei che si ribadisse questa cosa.

### ***RUSSO - PRESIDENTE***

Il dottor Pesci mi chiede di precisare, ma se per lui va bene farei finire gli interventi, altrimenti diventa un problema. Consigliere Vassallo.

### ***VASSALLO - PERCORSO COMUNE***

Vorrei essere sintetico per dare la risposta alla domanda che faceva Pastorino, diteci che cosa dobbiamo fare. Non vorrei essere ottimista ma spero di aver capito quello che dobbiamo fare e cioè dare mandato all'assessore Dagnino e all'assessore Miceli di chiamarsi le aziende, tra l'altro anche una genovese che lavora per il Comune, di chiamarli e di dire guardate che le ore sono queste, dovete fare la trattativa sindacale partendo da questo e monitorare che la trattativa sindacale fra i sindacati e le aziende che hanno vinto la gara, perché sono d'accordo che l'Amt non c'entra più niente, vada avanti su questi binari.

Quando finisce la Commissione tirate su il telefono e gli dite domani mattina alle 06:30 venite qua perché vi devo fare una comunicazione e la comunicazione è che poi vi fate voi gli accordi con i sindacati perché noi non ci vogliamo entrare, gli accordi li fanno le parti sociali ma la base di partenza è questa, queste sono le ore e adesso convocateli subito che alle sette si fa la Commissione.

### ***GRILLO - PDL***

L'assessore Miceli citando la stazione appaltante unica che ha attivato le procedure di gara, ha affermato che gli uffici competenti si sono attenuti alle indicazioni e regole fornite dall'azienda, allora questo nodo deve essere sciolto oggi, sarebbe opportuno che venissero trasmesse quali sono state le condizioni e le regole che l'azienda ha trasmesso alla stazione appaltante, perché mi scusi dottor Pesci, se in base all'esperienza maturata dal 2010 al 2013 si sapeva perfettamente quante erano le ore o comunque la dinamica del lavoro, di questo bisognava tenerne conto anche in sede di gara, in tutti i casi non conosciamo rispetto alle dichiarazioni dell'assessore Miceli quali indicazioni ha fornito l'azienda ai fini di poter attivare la gara e su questo vorrei essere solidale con l'assessore Miceli, la prima questione che deve essere chiarita è questa e noi non la conosciamo.

Giunti a questo punto concordo molto con la proposta di Vassallo questa sera, bisogna che venga attivato immediatamente un tavolo, un confronto, in quanto è impensabile e insostenibile che siano ancora i lavoratori a pagare per l'ennesima volta probabilmente un'impostazione originaria di quest'operazione che non è stata fatta per tutelarli.

### ***VILLA - PD***

Mi riservo eventualmente dopo l'intervento del dottor Pesci di intervenire.

## **BARONI - GRUPPO MISTO**

Volevo chiedere due chiarimenti, la posizione della Cgil rispetto al fatto di non aver firmato non ho capito bene dov'è il punto, se è quello di cui stiamo parlando adesso, se si risolvesse così com'è stato suggerito firma la Cgil, se è questo il punto di rottura o no, perché mi sembrava di capire che qualcuno il 10% lo avesse accettato, poi me lo spiega con calma.

Se ho capito bene la funzione della centrale appaltante ha fatto il suo lavoro, penso sia come tutti gli appalti a cui abbiamo assistito, non capisco allargare il campo ad uno che invece è molto ristretto, ci sono regole che sono trasparenti, pubbliche, visibili, per cui se è vero come ha dichiarato il dottor Pesci che l'Amt ha messo a bando gli stessi volumi degli ultimi tre anni, 2013/2014/2015, se c'è il degrado e l'urgenza di riattivare questo servizio con questi volumi che non sono calati, mi sembrava molto normale che le cose potevano andare tranquillamente per il verso giusto, cioè vince la gara un'altra azienda, mantiene gli impegni presi, il lavoro è lo stesso, per cui non dovrebbero esserci problemi, se capisco bene.

Il punto invece che qui dentro molto spesso secondo me andrebbe discusso è il peso che si dà al fattore economico in una gara, questo è un discorso che bisognerebbe attaccare all'origine, perché finché noi diamo il 70% di peso all'offerta economica è ovvio che le gare a ribasso hanno probabilità di vincere, non si tratta di favorire nessuno, si tratta di cambiare una posizione politica, non c'è nessuno che obbliga qualcuno a pesare il 70% dell'offerta economica, poteva pesare benissimo il 40%, ma se delle aziende che da venticinque anni fanno un servizio avessero avuto il 60% di peso, come la qualità del servizio, la storicità etc. oggi non saremmo neanche qui a parlarne. Lo dico perché non mi piace la demagogia nemmeno di chi afferma in maniera irresponsabile delle responsabilità a chi non ne ha in questo caso.

Chiedo per concludere all'Amt, alla dottoressa Dagnino e al dottor Pesci di favorire il più possibile il riavvicinamento, perché non si tratta di chiedere le dimissioni di qualcuno, si tratta di garantire lo stipendio a chi non ce l'ha, a queste famiglie, e questa è una responsabilità di tutti, che si chiami Amt, che si chiami Consiglio comunale, che si chiami azienda o sindacato, penso che l'interesse di tutti sia questo, però con un'attenzione, dato che è la sesta o settima volta che si parla di queste cose, bisognerebbe, è un invito che faccio a me stesso ma anche a tutti i colleghi, prendere un po' più sul serio le cose quando dalla diga comincia ad uscire il primo fiotto, perché quando uno vince due volte al Tar il ricorso diventa tutto più difficile.

La cosa doveva essere gestita un po' prima secondo me, visto che per venticinque anni le cose sono andate in un certo modo, probabilmente oggi bisogna rendersi conto che le cose stanno cambiando, ma abbiamo le armi e siamo qui anche per questo, per vigilare e tutelare soprattutto i cittadini e coloro che ovviamente sono a rischio, l'abbiamo fatto mille volte, questo lo dico anche ai sindacati e ai lavoratori con cui mi sento solidale non a parole, bisognerebbe che ci aiutassimo un po' di più non quando i buoi sono già scappati, perché io non sapevo che per due volte il Tar ha dato ragione all'azienda, ma forse contestare la decisione della regolarità dell'appalto ad esempio era la strada più giusta? Non lo so, oggi qual è la strada più giusta?

Sono d'accordo con Vassallo, in questo momento la strada più giusta è che dobbiamo essere tutti coesi perché non c'è il nemico da abbattere, bisogna trovare delle strade, la politica serve anche per trovare una convergenza, una soluzione e oggi abbiamo bisogno di soluzioni e non di litigare.

## **PESCI - DIRETTORE GENERALE AMT**

Ci tenevo semplicemente a precisare perché ho sentito usare l'espressione pinocchio, personalmente non ho dato del pinocchio a nessuno, dico che noi come azienda abbiamo messo a gara la stessa quantità di servizio che è stata svolta nel 2013/2014/2015, fatto che ci sia una richiesta

di riduzione di ore e che le organizzazioni sindacali stiano trattando questa materia con nuovi subentranti in quest'attività, è un qualcosa che attiene al rapporto tra le parti, nel senso che l'azienda è stata chiamata in causa dicendo avete messo a gara meno lavoro, ho smentito questo, lo ribadisco, non abbiamo messo a gara meno lavoro ma mi sembra che l'abbia detto anche l'assessore Dagnino ieri, non c'è stata un'operazione volta a ridurre le prestazioni, questo è nei documenti di gara.

Dopodiché c'è stato anche un impegno assunto qui e avallato dall'azienda che è quello di non internalizzare 35 mila ore di manovra, aggiungo il fatto che le altre 10 mila ore non sono state ancora internalizzate, queste sono le basi sulle quali l'azienda ha costruito la gara, così credo di avere risposto alla domanda che è stata fatta, non un'ora di meno del 2013/2014/2015 ma semmai un'ora di più, sono stato chiaro? Penso di sì.

Detto questo la dinamica relativa alla trattativa sindacale è un qualcosa che attiene la nuova azienda subentrante e le organizzazioni sindacali, questo perché la gara è costruita in base alla legge, in modo tale che obblighi il datore di lavoro nuovo ad assumere tutti i dipendenti, questa è la clausola sociale, ma lascia libere le parti di svolgere una trattativa volta ad individuare le condizioni di ingresso dei lavoratori, qualcuno penso che lo dovrà spiegare questo discorso, la clausola sociale prevede obbligo ad assumerli tutti, l'azienda subentrante li deve assumere, ma può trattare le condizioni di ingresso, questo è quello che prevede il contratto applicato, quindi è in corso una trattativa tra organizzazioni sindacali e datori di lavoro nuovi, questa è la problematica.

Amt da questo punto di vista, pur cercando di facilitare in tutti i modi il dialogo e un accordo che ripeto vogliamo che avvenga nei tempi più rapidi possibili, non può sostituirsi al nuovo datore di lavoro, deve essere la dinamica della contrattazione tra organizzazioni sindacali e nuovo datore di lavoro che genera un accordo, quindi non ho dato del pinocchio a nessuno, ho detto semplicemente che per quanto riguarda l'azienda non ha ridotto di un'ora il carico di lavoro che era in essere 2013/2014 e 2015, poi se ci sono dei motivi che inducono a generare delle variazioni nell'ambito di quello che si chiama *ius variandi*, queste sono dinamiche che devono intercorrere tra le organizzazioni sindacali e il datore di lavoro e noi abbiamo semplicemente detto che abbiamo un'urgenza, un'assoluta necessità che questo accordo si faccia, che ci sia una situazione che parta domani mattina, non fra dieci mesi o dieci giorni, perché siamo in una situazione di sofferenza.

Poi volevo fare un'altra precisazione, la situazione dell'azienda è stata definita catastrofica, non voglio fare nessuna contestazione, dico semplicemente che sono tre anni di fila che l'azienda chiude in una situazione di pareggio, anzi di leggero utile, possiamo anche presentare i dati, abbiamo tutte le dinamiche dei costi in forte riduzione, abbiamo i contributi in diminuzione di quasi 9 milioni di euro dal 2010 e i costi in riduzione di circa 15 mila euro dal 2010, non voglio dire che siano rose e fiori ma ci tenevo a fare questa piccola puntualizzazione.

## **ASSESSORE DAGNINO**

Volevo riprendere la questione delle ore che ho già detto ieri in Commissione e l'ho detto anche nell'informativa, quello che ha specificato il direttore generale di Amt, le ore sono le stesse costanti dal 2013, salvo un risparmio che c'è stato, si è risparmiato su tutti i settori dell'azienda 10 mila ore in meno, che come ho raccontato ieri, mi spiace ripetermi, nel momento in cui nei tantissimi incontri che ho fatto con i lavoratori degli appalti nella discussione è emersa la possibilità, avendo alcuni di loro la patente specifica a movimentare gli autobus perché senza quella non si poteva fare niente, avendo questa possibilità le 10 mila ore sono state coperte, riassorbite in qualche modo con la possibilità dell'accesso al concorso e con le assunzioni che sono nove concluse ad oggi più le persone in graduatoria.

Nel piano del capitolato c'era anche quest'altra possibilità di riduzione che l'azienda aveva di 35 mila ore nel futuro, anche lì è stato un impegno politico che ci siamo presi insieme in una discussione di Commissione di congelarle, perciò le ore sono queste però, lo ha già detto Pesci ma

vorrei che anche la dottoressa Magnani lo spiegasse, la normativa generale dice che nel cambio di appalti, e questo avviene sempre attraverso una contrattazione sindacale tra le parti, l'assorbimento del personale avviene compatibilmente con l'organizzazione di impresa.

Perciò le ore sono le stesse, lo dico a chi chiede di rimettere il tavolo in piedi ma il tavolo è in piedi da lunedì, perciò è compatibilmente con l'organizzazione di impresa, è questo che attiene al confronto tra organizzazioni sindacali e azienda subentrante.

Mi dicono quelli che sanno di queste cose, perché non me ne sono mai occupata, avviene sempre, è avvenuto per gli appalti delle pulizie del Comune di Genova attraverso una trattativa. In questa situazione comunque l'Amministrazione in fase di aggiudicazione della gara ha ottenuto un ulteriore impegno un po' più specifico, una cosa in più che si è chiesto quando si è fatta l'analisi di congruità dell'offerta, si è fatta una profonda analisi di congruità dell'offerta che è durata un mese o forse più, si è chiesto un impegno scritto da parte della società di impiegare tutti gli addetti, salvo però la normativa generale, che chiedo di nuovo alla dottoressa Magnani di rimettere in pista, perché quella è la normativa che poi regola la situazione.

Altra cosa, consigliere Vassallo domani mattina sono disponibile a chiamare tutti, è da lunedì che faccio questi tentativi di ricomporre il tavolo, ieri sera il tavolo stava arrivando a una conclusione e devo anche dire che due sigle sindacali, Cisl e Uil, hanno fatto uscire un volantino che poi chiedo alla Presidente di leggere, perché dice delle cose abbastanza precise e puntuali, perciò non ho difficoltà, il tavolo lo sto seguendo da lunedì e ha dato anche dei frutti, lo riattiviamo domani mattina ma certamente in questo contesto di situazione specifica delle ore nostre, di situazione di garanzie che abbiamo ottenuto specifiche nostre ma di situazioni del contesto legislativo generale, che davvero chiedo a chi fa di mestiere questo lavoro di spiegarla come l'hanno spiegata a me, che sono completamente analfabeta da questo punto di vista.

Poi volevo dire una cosa al consigliere Anzalone, la ringrazio Consigliere per non avermi detto questa volta che devo andare a fare l'assessore alle vespertine, anche se in tutte le attività umane c'è dignità, anche in quella delle vespertine, dico che il contesto del trasporto del Comune di Genova ha avuto dal 2012 dalla Regione Liguria meno 10 milioni di euro, credo di avere fatto miracoli in queste condizioni, il trasporto ovviamente ha dei costi a volte anche eccessivi, la Genova-Casella costa venti euro a chilometro, meno 10 milioni è difficile governarlo, abbiamo fatto il possibile, finora l'abbiamo tenuta insieme la cosa, l'azienda ha fatto tanti risparmi, però mi sarebbe piaciuto vedere lei in un contesto di questo tipo.

## **PASTORINO – FDS**

Alla luce di quanto abbiamo ascoltato e alla luce anche dell'intervento dell'assessore Dagnino, che ringrazio per la sua volontà e la sua presenza perché a quanto sembra l'assessore Miceli è scomparso, come ha già fatto ieri, alla luce di questo, anche sentita l'aula e sentita la proposta del consigliere Vassallo, possiamo fare una proposta di indirizzo e cioè l'Amministrazione, la Giunta tutta e il Sindaco capo della Giunta, si prendano carico dell'indirizzo che l'aula ha dato e cioè la riassunzione di tutti i lavoratori senza nessun ricatto occupazionale, perché noi abbiamo ravvisato in questo comportamento del consorzio delle aziende un ricatto occupazionale, l'abbiamo ravvisato ieri e lo continuiamo a ravvisare oggi.

Alla luce di quanto ha dichiarato Pesci, che le ore sono le stesse che hanno consentito a tutti i lavoratori nel 2013, nel 2014 e nel 2015 di lavorare dignitosamente per il servizio che è importante anche per la città, di aprire immediatamente la trattativa domani su queste basi, se siamo d'accordo tutti la mettiamo ai voti per dare un mandato preciso.

## **RUSSO – PRESIDENTE**

Mi chiedeva l'assessore di discutere sulla proposta del consigliere Pastorino, perché giustamente è rimasta inevasa la richiesta di leggere un comunicato delle sigle di Cisl, Fisascat e Uiltrasporti che penso possa essere utile anche per valutare la proposta.

Il titolo: «Appalti pulizie Amt: un accordo migliorativo è stato firmato da Fisascat e Uiltrasporti e garantisce i lavoratori».

In merito all'articolo apparso oggi sul *Secolo XIX* dal titolo: «Salta l'accordo e nessuno pulisce gli autobus». La Fisascat Cisl e la Uiltrasporti tengono a precisare che è stata omessa l'avvenuta sottoscrizione dell'accordo sindacale, siglato da Fisascat Cisl, Uiltrasporti Uil e un altro sindacato insieme a l'Ati, il giorno 21 marzo 2016 presso il Comune di Genova.

L'accordo è lo strumento che garantisce l'assunzione di tutti i lavoratori e ne dà piena tutela attenuando il taglio previsto iniziale al 25/30% che viene così ridotto al 10%. Inoltre, fino a giugno, per i lavoratori è prevista la garanzia del salario pieno con ore supplementari anche fuori area Amt. In assenza di questo accordo, l'azienda sarebbe stata libera di non assumere nessuno.

Questo importante risultato è stato ottenuto attraverso una lunga contrattazione dei sindacati della Cisl e della Uil, avendo il Comune confermato l'aggiudicazione dell'appalto all'Ati, ad oggi tutti i lavoratori dell'appalto devono essere regolarmente assunti e pienamente tutelati attraverso l'accordo siglato. Ricordiamo che dal 2009 ad oggi ai lavoratori venivano applicati ammortizzatori sociali con decurtazioni degli stipendi fino al 30% che devono ancora essere liquidati da parte dell'Inps. Risulta quindi migliorativo l'accordo da noi sottoscritto.

Era rimasto come ultimo elemento di chiarimento che mi sembrava opportuno offrire ai commissari. C'era il signor Guarnieri che voleva intervenire e il signor Gastaldo, prego.

## **GUARNIERI – FILCAMS CGIL**

Due passaggi e poi arrivo sul testo che ha letto adesso il Presidente.

La trattativa è emersa immediatamente dopo l'affidamento dei lavori all'Ati, quindi parliamo di pochi giorni fa, c'è stata la partenza della discussione, un punto nevralgico che può chiarire a tutti di cosa stiamo parlando, c'era un taglio molto più alto, si parlava del 35% o 25% o spaccettato rispetto ai servizi che dovevano essere resi, quindi un taglio pesante che cadeva, come si è visto e come tutti i lavoratori hanno manifestato prima di noi, addosso appunto ai lavoratori stessi.

Sapevamo già, e oggi il dottor Pesci ancora una volta l'ha chiarito, che le ore di lavoro sono quelle, quindi inevitabilmente noi non siamo disponibili sicuramente come Cgil ma anche gli altri sindacati a quell'epoca a firmare qualcosa che non soltanto avrebbe portato una riduzione economica ai lavoratori, ma che si contraddiceva con quello che è l'appalto stesso, quindi la norma sugli appalti, se l'appalto dice delle cose, quelle cose devono essere portate quotidianamente a termine. Per quanto riguarda un altro chiarimento che è stato chiesto, il contratto collettivo nazionale, che è il multiservizi, all'articolo 4 recita che dove non ci sono tagli di ore il personale passa tout court da un'azienda all'altra alle medesime condizioni economiche e di diritto contrattuale, quindi con la veste da lavoratore, esattamente com'era un minuto prima con l'azienda che ha perso l'appalto. Peraltro è sgradevole a dirsi perché manca l'azienda, ma l'azienda non ha mai voluto discutere in maniera chiara e rispettosa sia dell'appalto e soprattutto del contratto collettivo nazionale, l'applicazione del contratto collettivo nazionale è l'impegno formale per fare le gare di appalto e quindi va in maniera compiuta riconosciuto su tutte le sue virgole, mi dispiace che alcune sigle abbiano preso un'altra strada, ma com'è democratica quest'assemblea, altrettanta democratica è stata l'assemblea dei lavoratori e sono tutti lì sopra, dove abbiamo chiesto loro il da farsi e ci hanno detto giustamente che non è da firmare quella cosa lì.

### **GASTALDO – FILCAMS CGIL**

Condivido pienamente le parole del segretario Guarnieri della Filcams Cgil nonché quelle di Venanzio Maurici, accolgo con favore la proposta fatta dal Consigliere comunale Pastorino e mettere ai voti la proposta dell'azienda che deve assumere tutti a quaranta ore e poi discutiamo di tutto il resto.

### **MAURICI – FILCAMS CGIL**

Noi non vogliamo effettivamente che nessuno si sostituisca ai tavoli sindacali che ci sono, sono aperti, già avviati, il problema è un altro, che bisogna assolutamente che le aziende tolgano questa posizione arrogante, oltretutto di non riconoscere le ore ai lavoratori in entrata, perché loro forti del comma b), lo ripeto perché ci giriamo intorno, sono legittimati a fare il taglio, quando il taglio invece non necessita di essere fatto, perché dalle cose che il dottor Pesci dice abbiamo capito che si sono ridotti i lavoratori rispetto alle ore che effettivamente devono fare di lavoro, quindi il taglio non c'è e queste aziende devono capire una volta per tutte che non possono entrare con il taglio. Quindi bisogna che qualcuno dica a queste aziende in modo forte, chiaro e inequivocabile che quest'operazione non la possono fare così, se vogliono veramente ottemperare alla clausola sociale, sennò non ne usciamo, bisogna che le aziende capiscano che se vogliono entrare a lavorare in Amt devono rispettare le regole, l'articolo 4 del multiservizi dice rispetto all'ammontare complessivo del lavoro, rispetto al numero di operai che ci sono, facendo l'equivalenza delle ore quello è l'ammontare complessivo e se c'è questo parametro non c'è nulla da fare, bisogna che venga rispettato e qualcuno glielo deve fare rispettare, o il Comune o i lavoratori.

### **PELLEGRINO – DIREZIONE MOBILITÀ**

In questi giorni, grazie al fatto che l'assessore Dagnino ha riavvicinato le parti affinché si parlassero e trovassero un accordo, sono stato al tavolo facendo anche un po' da mediatore tra le organizzazioni sindacali e l'Ati, quindi volevo darvi qualche informazione di tipo oggettivo, almeno quello che ho capito io.

Intanto il discorso legato alle ore, perché credo che spieghi anche il cosiddetto comma b), è vero che le ore sono uguali agli altri anni, ma è anche vero che la società, in questo caso Amt, si riserva fin da subito di ridurre di 10 mila ore l'attività di manovra e questo ha delle implicazioni legate al fatto che non ci sia un comma a) piuttosto che un comma b), ma la dottoressa Magnani si riserva di spiegarlo, ed è anche legato al fatto per cui la società che subentra dice ma se io ho meno 10 mila ore in qualche modo lo devo considerare.

Non sto dicendo che è colpa di Amt, sto dicendo quello che c'è scritto nel bando di gara.

L'altra questione, poi magari le organizzazioni sindacali che erano lì e che hanno condotto la trattativa lo diranno, riguarda il problema che c'era una parte di ore che erano cassa integrazione, il che significa che da un punto di vista della capacità produttiva è superiore rispetto alla produzione che veniva richiesta, io credo che questo sia l'altro elemento che sia chiaro alla sala, al tavolo e al dibattito per capire quanto è complessa questa trattativa che stanno portando avanti le organizzazioni sindacali con l'Ati.

Quindi volevo darvi questi riferimenti perché sono cose oggettive che ho capito io al tavolo della trattativa, mentre le parti ragionavano e stavano cercando un accordo.

### **MAGNANI – DIRETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE**

Volevo precisare la clausola sociale, perché nonostante il diritto al lavoro sia previsto e tutelato dalla Costituzione, noi abbiamo purtroppo in Europa questa situazione che negli atti di gara

mettiamo l'obbligo di assorbimento del personale, le clausole sociali le mettiamo nelle gare, nel momento in cui però va interpretata questa clausola sociale si tratta effettivamente di prevedere quali persone con quante ore transitano da un appaltatore all'altro, interviene un'interpretazione della giurisprudenza comunitaria e nazionale che dice che non si può tout court fare un automatismo, cioè prendere le ore e le persone e portarle da un appaltatore a quello successivo, ma è necessario che queste ore, questi lavoratori siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa del subentrante. Un'altra interpretazione definita sia dalla Corte di giustizia europea ma anche dal nostro Consiglio di stato illegittima.

Quindi tutte le clausole sociali che noi mettiamo hanno una tenuta fino a un certo punto, teniamo salvo che l'appaltatore subentrante dica io mi organizzo e riesco a svolgere il lavoro in modo diverso e quindi non ho bisogno di tutte quelle ore.

In quest'appalto di Amt abbiamo però un monte ore fissato negli atti di gara, quindi già era stabilito che meno di quelle ore loro non possono svolgere, cosa succede però in quest'appalto, le ragioni che diceva il dottor Pellegrino sono motivazioni di difficoltà per raggiungere un accordo, prima perché ci sono queste 10 mila ore che comunque da subito era previsto che potessero essere in effetti tolte e c'è stato anche un concorso di Amt volto ad internalizzare una parte di servizio, tant'è che taluni lavoratori sono in graduatoria o comunque sono stati già forse assunti dall'azienda.

Poi ci sono altre criticità, l'altra che diceva era che una parte di lavoratori già in precedenza godevano di ammortizzatori sociali, per cui questa partita ovviamente pesa nella trattativa. Ce n'è un'altra di cui non si è fatto cenno, l'azienda per migliorare e ottimizzare il servizio chiede in quest'appalto che ci sia un'abbreviazione del fine turno, cioè chiede che le attività vengano concentrate non più nell'arco della notte, ma che si concentrino in uno spazio temporale più breve, quindi è chiaro che l'organizzazione del nuovo appaltatore deve consentire questo. Queste modalità di gestione fanno sì che la trattativa sia complessa, lo dico perché altrimenti perde senso tutta la procedura.

## **VILLA - PD**

A me sembra che questi dubbi ce li dovessimo porre un po' prima, ho capito che probabilmente questa è una contraddizione perché quello che dite contraddice l'altra cosa e questi dubbi di tipo legislativo purtroppo si riversano sul lavoro e sulle persone.

Ci si poteva ragionare prima, non lo dico a lei in quanto tecnica di materia ma alla parte politica, credo che ci dovremmo e vi dovrete chiedere come mai si poteva andare incontro a cose di questo tipo se poi ci sono dubbi, ho chiesto prima ma questo tipo di gara andava fatta in questo modo ed era l'unico modo possibile? Oppure con la parte politica rappresentata qui dalla dottoressa Dagnino si poteva fare in maniera diversa per non andare incontro ai problemi che sono oggi avvenuti? Un'altra cosa, ho l'impressione che vi state rimbalzando le responsabilità, dico alla parte politica che qui ci si ponga in maniera educata, assolutamente rispettosa, però che ci sia un problema di fondo, mi sembra invece e sono d'accordo con quelli che hanno già detto prima di me che se vogliamo fare qualcosa di utile questa Commissione dia mandato alla Giunta, oggi nella persona dell'assessore Dagnino ma credo anche del Sindaco, di essere garante di qualcosa, che da quello che è stato detto da voi sembra non essere stato rispettato, semplicemente se non è così mi correggete e probabilmente non capisco le cose, ma che qui ci sia un po' più di chiarezza perché io per primo non capisco, se questo vi dà fastidio abbiate pazienza, stiamo qui ancora qualche ora, non c'è problema, lo dico a lei assessore che è stata l'unica che è sempre stata presente, ringrazio la dottoressa Magnani che è tornata, ma l'assessore Miceli doveva essere qui perché comunque è la parte politica di cui è delegata la dottoressa Magnani a parlare.

Mi sembra di capire in maniera molto semplice che dobbiamo uscire da qui con qualcosa se non ce ne andiamo, allora una risposta molto semplice l'hanno detta i Consiglieri prima di

me, mi sembra anche che siamo tutti abbastanza d'accordo, se noi le diamo il mandato di farlo lo portiamo in Consiglio la volta prossima, non facciamo passare troppi giorni, può essere d'aiuto a quello che sta avvenendo? Perché siamo partiti da un presupposto che i problemi probabilmente erano soltanto quelli che si stavano già vedendo e quindi della trattativa tra sindacati nella quale noi non vogliamo entrare e non sarei neanche capace di farlo, ma vogliamo spiegare a quelli che stanno qui e a quelli fuori da qui se riusciamo a dare una prospettiva diversa?

Ho avuto l'impressione e lo ripeto che Amt stia dicendo una cosa e gli uffici nostri un'altra, probabilmente non sarà vero, però c'è una contraddizione perché da un lato si dice all'articolo 9 che si deve salvaguardare tutti i numeri, le ore Amt dice che le ha ripresentate uguali rispetto a prima, in una confusione che sfido tra l'altro chiunque a capirci, ma c'è gente come voi che ci lavora tutto il giorno su queste cose, io faccio un altro mestiere e per me è difficile capire determinate cose, capire meglio e rispiegarci se il numero delle ore coincide con il numero del personale che va mantenuto nell'azienda senza se e senza ma, ma se la dottoressa Magnani mi dice che è in contraddizione e ci potrebbero essere dei pareri diversi, che la Corte europea ha giudicato in un modo una volta e una volta nell'altro, mi chiedo inoltre ma le altre città grandi come Genova quando fanno questi tipi di gare le fanno nello stesso identico modo, l'unico modo obbligato di farlo, avranno gli stessi problemi immagino, questa cosa come la si risolve? Cosa raccontiamo a questa gente?

Se c'è qualcosa che può servire ed io credo che nella proposta che stiamo facendo ci sia qualcosa di utile, lo facciamo, sennò ce ne andiamo di qua e ognuno si assume le proprie responsabilità.

### **GIOIA - UDC**

Poi ci esprimeremo sulla proposta del consigliere Pastorino, intanto dico che il collega Villa si rivolge sempre alla parte politica come se lui fosse di un'altra parte, è la stessa, qua stiamo parlando di centotrenta persone che perdono il posto di lavoro e tu parli così, vai al tuo partito che ha fatto dei disastri in questa città e non rompere il cavolo, mettiti da una parte e non dare fastidio!

Presidente mi faccia fare l'intervento perché il collega Villa ha parlato quattro volte per dire tante stupidaggini.

### **RUSSO - PRESIDENTE**

Lo sto cercando di fare consigliere Gioia.

Consigliere Villa faccia intervenire il consigliere Gioia, per piacere abbiamo dei lavoratori che aspettano che noi finiamo di decidere.

### **GIOIA - UDC**

Mi rivolgo alla dottoressa Magnani che ha fatto l'intervento prima e anche al dottor Pesci, è vero che la consuetudine è che dopo una gara d'appalto il datore di lavoro ha la capacità di rimodulare la sua organizzazione di lavoro in base anche ai profili professionali che intende darsi, qui non si mette in discussione il profilo professionale che può essere cambiato o rimodulato ed è in capo al datore di lavoro, sappiamo la giurisprudenza sul lavoro che dice, qua stiamo mettendo in discussione il salario che doveva essere mantenuto com'era stato il passaggio da una parte all'altra, ogni volta che si fanno le gare lo sappiamo cosa dice la giurisprudenza sul lavoro, cosa ha detto sulle clausole sociali, non salvano niente e noi le continuiamo a mettere.

Allora li mettiamo sapendo che forse facciamo da paravento, perché i lavoratori lo devono sapere, lo sanno anche le organizzazioni sindacali, poi il tavolo sindacale si rompe e quando succede vuol dire che il datore di lavoro può fare quello che vuole, non c'è compattezza, hanno

firmato una parte delle organizzazioni sindacali a ragione o torto che sia, secondo me a torto pur essendo uno che ha svolto attività sindacale con quelli che hanno firmato, reputo che sia stato fatto un grosso errore firmando perché il datore di lavoro poteva fare diversamente, firmava quello per cui aveva vinto l'appalto, dava ai lavoratori quello che aveva sottoscritto e dopo un mese convocava le organizzazioni sindacali avviando una trattativa come in tutte le aziende, poi lì la trattativa se la stipulavano non più il dottor Pesci per quanto riguarda l'azienda, non più l'assessore Dagnino, ma le parti sociali con il datore di lavoro, penso che così funzioni in tutte le aziende di questo paese, e poi le forze sociali avrebbero fatto le loro proposte rispetto alla situazione.

Adesso ci troviamo in una situazione di *vulnus* da parte del datore di lavoro, perché è partito venendo meno a quello che era un accordo che può tenere fino a certo punto.

Mi rivolgo a lei assessore, credo che sia difficile adesso rispetto al fatto che una sigla sindacale non ha firmato e mette in condizioni difficili anche il Comune perché altre organizzazioni sindacali hanno firmato, questo lo dico perché i lavoratori sanno quando devono svolgere la loro attività lavorativa all'interno dell'azienda a chi devono dare credito, poi questo mette in difficoltà lei quando adesso deve cercare di avviare una situazione per riportarla verso il binario giusto.

L'unica cosa che lei poteva fare era di minacciare il datore di lavoro dicendo che se si va avanti così riteniamo nullo l'appalto vinto da questa società, per cui avrebbe fatto causa e loro avrebbero aspettato anni per avere il risarcimento di un danno rispetto alla gara, ma noi probabilmente non avremmo più questo malessere che è giustificato dal fatto che probabilmente abbiamo fatto delle valutazioni errate, perché quando si fanno delle gare e si sa tutto, si sa che le clausole sono quelle che sono, l'azienda ha messo tutto il quantitativo di ore che doveva mettere, poi è evidente che ci sono delle difficoltà e che nasce il malessere, qualsiasi datore di lavoro non interviene se non riesce a trovare profitto e il profitto lo può ottenere togliendo una parte di salario dai lavoratori e incassando di più per lui.

Il malessere è creato secondo me da valutazioni fatte superficialmente da parte del committente che ha dato il mandato all'azienda a fare questo, perché si sapeva che si arrivava a questo punto e se dovessimo fare altre gare per altre aziende partecipate arriveremmo alla stessa maniera, perché le clausole sociali anche per le altre gare non avranno quella valenza, i datori di lavoro sanno benissimo che la giurisprudenza va in un determinato indirizzo.

Credo che sia veramente difficile trovare una soluzione, ma questo è determinato dal fatto che ci sono stati una parte dei rappresentanti dei lavoratori che hanno firmato, questo ha creato la debolezza dei lavoratori, quelli che hanno firmato da chi sono rappresentati? Lo chiedo senza fare polemiche, però se ci sono tutti questi lavoratori le organizzazioni sindacali dovevano fare una riunione, parlare e uscire quando c'era una decisione unanime, perché adesso è veramente difficile la situazione, c'è un tavolo sindacale, l'azienda ha fatto quello che doveva fare, l'Amministrazione non può dire più nulla perché il datore di lavoro anche di fronte a una vertenza davanti un tribunale avrebbe la meglio, perché una parte ha sottoscritto quello che probabilmente non doveva essere sottoscritto.

## **ANZALONE – GRUPPO MISTO**

Nelle risposte il dottor Pesci ha sottolineato la fatica dell'Amministrazione a portare i bilanci in pareggio, vorrei ricordare che quella fatica è frutto delle tasse dei cittadini genovesi, perché si parla di circa 70 milioni all'anno di soldi pubblici che vanno a finire nelle casse di Amt, quindi al di là dell'attività che viene svolta all'interno di quest'azienda, è noto che se non fosse per il pubblico e per i soldi che vengono ogni anno messi a disposizione del trasporto pubblico, non ci sarebbe nessun tipo di bilancio in positivo né in pareggio.

Assessore Dagnino sappiamo bene i miracoli che ha fatto soprattutto in Atp prima con il dottor Ravera e vediamo i miracoli che sta facendo anche in Amt a Genova, quando colto da un

eccessivo entusiasmo l'ho proposta come assessore con le deleghe alle vespertine, non l'ho fatto oggi perché il giorno dopo mi hanno telefonato le vespertine e si sono preoccupate, ecco perché non l'ho fatto oggi!

### ***RUSSO - PRESIDENTE***

Io penso che forse se riusciamo a tenere gli argomenti nell'ambito dell'oggetto della Commissione sarebbe più opportuno, visto che siamo in un'aula istituzionale.

Consigliere De Pietro.

### ***DE PIETRO - M5S***

Come sapete non sono un esperto di contrattualistica, però ieri ho consegnato un foglio all'assessore Dagnino relativo a una nuova norma di gennaio 2016 nata per i call center ma che riguarda anche tutte quelle aziende il cui costo del lavoro è superiore al 50% del valore dell'appalto, si parla ovviamente di appalti di questo tipo.

Dice chiaramente che vengono garantiti i trattamenti economici e normativi contenuti nei contratti collettivi in essere nel passaggio, saranno committente e imprese interessate insieme ai sindacati a dover trovare insieme le soluzioni atte a garantire la continuità lavorativa e contrattuale per i lavoratori interessati dal cambio d'appalto, cioè non si dice che nella trattativa si tratta il taglio dello stipendio, ma si dice che nella trattativa si cerca il modo di garantire obbligatoriamente il passaggio indolore da un'azienda all'altra, questo è quello che capisco da questa norma.

Siccome l'ho consegnata ieri all'assessore Dagnino, a questo punto non essendo un esperto chiedevo il parere degli uffici.

### ***RUSSO - PRESIDENTE***

Ho di nuovo una richiesta da parte dei lavoratori, però mi chiedeva la parola l'assessore Dagnino, forse potrebbe essere utile per cercare di arrivare a una definizione della Commissione, visto che ci sono delle proposte dei Consiglieri. Prego, Assessore.

### ***ASSESSORE DAGNINO***

Non c'è il consigliere Villa e volevo tornare un attimo sul ragionamento che faceva, perché in effetti è difficile per persone non esperte di questo settore cogliere i limiti della legge entro i quali dobbiamo agire ed è vero quello che diceva De Pietro, però la normativa a cui ha fatto riferimento la dottoressa Magnani è questa, l'assorbimento del personale compatibilmente con l'organizzazione d'impresa, è chiaro che questo dà un limite alla clausola sociale.

Credo che tutto sommato abbiamo gestito la gara, perché l'elenco delle azioni che abbiamo fatto nel corso di questo processo l'ho già fatto, ci sono dei paletti che abbiamo messo e ci sono delle conquiste che abbiamo fatto. Non ho difficoltà consigliere Pastorino insieme al collega Miceli perché ho la delega dell'indirizzo e controllo su Amt, mi occupo di trasporti e non di procedure di gara, perciò mentre sulla normativa dei trasporti sono ormai abbastanza ferrata e potrei commentare l'intervento del consigliere Anzalone, ma lascio perdere, sulla normativa delle gare sono disponibile con l'assessore Miceli perché ho la delega all'indirizzo e al controllo di Amt, perciò mi occupo di politica dei trasporti. Ho difficoltà a districarmi in questo contesto legislativo così complesso che sono le gare, i limiti della legge, anche i limiti della nostra azione che possiamo fare domani mattina, perché abbiamo dei limiti di legge, però non mi oriento tanto bene, perciò mi impegno fin

da domani mattina, il tavolo non si è mai rotto e la Cgil me ne può dare atto, ieri sera la Cgil stava firmando insieme alle altre organizzazioni sindacali e ha congelato la decisione in attesa di quest'ulteriore approfondimento, perciò mi impegno non a riattivare il tavolo perché l'ho fatto lunedì, quando si è creata la frattura e ho portato le parti a parlarsi, il tavolo è aperto, insieme all'assessore Miceli relaziono anche al Sindaco quello che avete chiesto, tenendo presente che ci sono dei limiti che ci dà la legge entro i quali dobbiamo agire e le difficoltà a cui faceva riferimento il consigliere Gioia di una situazione diversa rispetto alle diverse componenti sindacali del contesto, che è un tema importante.

### **NICOLELLA - LISTA DORIA**

Brevemente per ringraziare l'assessore Dagnino che con pervicacia segue questa vicenda in rappresentanza della Giunta, per cui bene ha fatto a ricordare le sue deleghe.

Non voglio entrare nella dinamica della trattativa sindacale perché bene l'hanno fatto i lavoratori, bene i sindacati, però ricordo che l'interesse del Comune di Genova nella tutela dei lavoratori è innanzitutto nel mantenere un baluardo di civiltà nei rapporti sindacali, il bando di gara è stato fatto secondo i termini di legge, però ricordiamo che siamo in mano a leggi nazionali e comunitarie che si giocano sulla pelle dei lavoratori e dei nostri concittadini, quindi l'interesse è sorvegliare una trattativa sindacale che deve essere riavviata secondo dei valori che sono di civiltà prima di tutto e di salvaguardia del lavoro e dell'interesse del Comune di Genova.

Sembra superfluo ricordarlo, ma quello che esce fuori dalla porta come occupazione rientra dalla finestra come sostegno sociale e noi sappiamo in questo momento come abbiamo bisogno di case, di sussidio, di sostegno per i ragazzi, per le mense, per le famiglie in generale, per cui ritengo che pur nell'impeccabilità della confezione del bando di gara, il gioco che deve portare avanti il Comune di Genova è un gioco che, lo ricordava il consigliere Vassallo tra le righe, va al di là dei termini contrattuali specifici e si basa sul fatto che stiamo ragionando con un'azienda che con il Comune di Genova ha a che fare in termini anche molto più estesi, nel senso che mi risulta che l'appalto delle pulizie non sia solo su Amt ma sia anche sugli uffici del Comune di Genova, per cui se i rapporti devono essere selvaggi andiamo a bagno tutto

Se invece si può riportare il tutto nei termini della ragionevolezza, che va un po' al di là dei termini di legge, perché con i termini di legge roviniamo la gente ma anche noi stessi, per cui la preghiera intanto è di mettere ai voti appena possibile la mozione del consigliere Pastorino e poi di condurre la trattativa al di là della mera sequenza tecnica, perché così facendo secondo i termini di legge arriviamo sul baratro e ci finiamo prima i lavoratori e poi, come ricordavano i lavoratori stessi in preda a una carogna che è assolutamente comprensibile, dietro ai lavoratori ci andiamo piano piano tutti.

### **RUSSO - PRESIDENTE**

Consigliera Nicolella, era intervenuta l'assessore Dagnino sulla proposta del consigliere Pastorino che mi sembrava avesse riassunto, dicendo che si prendeva l'impegno così come l'aveva precisato il consigliere Pastorino, a cui chiederei se va bene l'impegno dell'assessore Dagnino altrimenti metto ai voti.

Io metto ai voti, non è un problema, ma l'assessore si è già impegnato, quindi volevo chiederle è soddisfacente e possiamo evitare di mettere ai voti, oppure bisogna specificare?

### **PASTORINO – FDS**

Presidente mi scusi ma ero emozionato dall'intervento della consigliera Nicolella e mi sono distratto. Ho apprezzato l'intervento dell'assessore, ma naturalmente se l'aula ha la possibilità e la forza di esprimere un voto sulla proposta che abbiamo fatto per dare un mandato con un voto, io penso che l'assessore Dagnino abbia le spalle un po' più larghe.

### **RUSSO – PRESIDENTE**

Vuole riformularlo o andiamo direttamente al voto? Tutti mi dicono che vogliono votare, io vorrei riformularlo.

Consigliere Pastorino riformuli l'impegno, il consigliere Veardo ha chiesto giustamente, prima di esprimere il suo voto come gruppo insieme al suo, di avere una riformulazione da parte del consigliere Pastorino, mi sembra corretto anche per dare forza, quindi se vuole riformularlo in maniera sintetica.

### **PASTORINO – FDS**

Accertato che le ore sono quelle degli altri anni, accertato che il sindacato ha detto se queste sono le ore cominciamo a fare la trattativa, noi abbiamo ravvisato che le tre aziende hanno assunto lunedì un atteggiamento lesivo dei diritti dei lavoratori perché gli hanno messo sul piatto due possibilità. Quindi chiedevamo il rispetto della clausola sociale tenendo conto anche di quanto ci ha informato la dottoressa Magnani, l'assunzione di tutti i lavoratori e naturalmente il contratto con le ore che sono stabilite senza nessun taglio.

### **RUSSO – PRESIDENTE**

Il mandato all'assessore per riportare come impegno del Consiglio comunale l'invito alle aziende al rispetto della clausola sociale del contratto e una richiesta all'assessore di essere vigile sulla trattativa sindacale. Noi non possiamo prendere impegni rispetto al contratto, possiamo chiedere un impegno all'assessore perché si faccia promotore dell'impegno del contratto, solo per formulare cose che siano possibili. Diamo la parola al signor? Siamo in un'aula pubblica e siamo visti dai cittadini, quindi le chiederei di assumere un tono rispettoso dell'aula. Se vuole precisare le do la parola.

### **MAURICI – FILCAMS CGIL**

Se si deve fare una cosa la si deve fare perché serve, ai sindacati non si sostituisce nessuno, il tavolo ce lo teniamo noi, ce lo governiamo noi a pieno titolo, noi vi abbiamo chiesto un aiuto perché le aziende non ne vogliono sapere di mantenere i contratti in essere ai lavoratori per come sono, non li assumono con le quaranta ore, gli dicono o accetti le trentadue ore o non ti assumo.

Allora se è vero che i numeri sono quelli che si diceva prima e che l'Amt oggi finalmente ha chiarito, nel senso che non è cambiato in questi tre anni ma si è ridotto il numero di lavoratori, quindi quel gap di crisi che dovrebbe esserci non c'è se è così, le aziende non possono arroccarsi un diritto che non possono avere, perché se non c'è la crisi è inutile che continui a tagliare, bisogna che qualcuno gli dica non lo puoi fare, c'è la libertà d'impresa, puoi fare quello che vuoi e quindi puoi attivarlo, ma lavori per un soggetto che è il Comune di Genova, che è un ente pubblico e chiede garanzie occupazionali e retributive per i lavoratori, perché di questo si tratta, sennò non facciamo niente, perché se di nuovo andiamo al tavolo della trattativa ci ritroviamo davanti il Mirabelli di

turno che ci dice noi entriamo con il taglio e non ce ne frega niente di quello che hanno deciso in Commissione.

### ***RUSSO – PRESIDENTE***

La ringrazio della precisazione, sto cercando di fare in modo che approviamo qualcosa che abbia un significato perché questa è una Commissione consiliare, noi possiamo dare dei mandati e degli indirizzi, non possiamo intervenire dentro la trattativa. Specifico che cosa possiamo fare, capisco che non sia soddisfacente, però sto cercando di precisare un ordine del giorno che vi sia utile veramente. Consigliere Grillo.

### ***GRILLO – PDL***

Io credo che in quest'aula tutte le forze politiche e i gruppi consiliari, a prescindere che siano maggioranza o minoranza, hanno avuto occasione in queste settimane per rappresentare solidarietà ai lavoratori e un impegno delle istituzioni affinché la questione si risolva.

Detto questo, condividendo anche la presa di posizione dei sindacati, apprezzando la proposta di Pastorino, integrata in modo molto efficace da parte della collega Nicoletta, rispetto ai problemi dei lavoratori il Comune deve svolgere anche un ruolo di garanzia che è quello che ha evidenziato pocanzi il rappresentante della Cgil, allora il mandato che diamo stasera deve essere vincolante per la Giunta, che assuma una posizione netta, se poi nascono problemi la Giunta riferisca, assessore mi auguro che anche il Sindaco scenda in campo, se nascono problemi ritornate in aula e ce lo direte entro pochi giorni.

### ***PASTORINO – FDS***

Mi sembra di essere stato chiaro, ma garantendo l'occupazione a tutti i lavoratori com'è scritto nella gara d'appalto, perché nella clausola sociale con il comma b) o senza comma b) c'è scritto questo, e si può garantire perché le ore disponibili sono le stesse degli anni scorsi, questa è la base di partenza della trattativa sindacale, noi diciamo questo, diamo mandato alla Giunta su questi due punti, l'assunzione dei lavoratori come dice la clausola sociale e quindi l'azienda non può decurtare delle ore, perché le ore sono come quelle degli anni passati, a me sembra che sia di una semplicità... le ore dei contratti dei lavoratori che sono le ore di tre anni fa, se non sono le stesse ore allora qualcuno ci ha detto delle balle.

### ***RUSSO – PRESIDENTE***

Penso che qua continuiamo a non capire, non è un problema la votazione, ma votiamo cose sensate. Sulla questione numero di lavoratori e numero di ore di lavoro temo che ci sia ancora poca chiarezza, proviamo a vedere se riusciamo a chiarire meglio. Dottor Pesci, prego.

### ***PESCI – DIRETTORE GENERALE AMT***

Una precisazione tecnica, l'ho detto e lo ribadisco che abbiamo messo a gara le ore lavorabili, il volume di produzione aprile 2013/2014/2015, diversa è la questione di quello che è il monte ore dei lavoratori che passano.

Mi sembra di capire che la trattativa tra organizzazioni sindacali e aziende subentranti non sia sulle ore che Amt ha messo a gara, sul volume di attività, sia sul fatto che la ditta dice di avere

un'eccedenza di ore rispetto a quelle necessarie per fare questo volume di produzione, non so se è chiaro questo discorso. Quindi il motivo del contendere, lo preciso solo perché siamo anche noi parte in causa, non è sulla quantità di produzione di attività che è stata messa a gara, è sul volume di ore che l'insieme dei lavoratori porta in dote a questa nuova azienda.

Loro sostengono che sono troppe rispetto ai volumi di produzione da fare, cioè le ore lavorabili sono di più delle ore da lavorarsi, questo è il motivo del contendere mi pare.

So che ad oggi era stata raggiunta un'intesa per un 10%, parlo dall'esterno, cioè si era trovato un punto di equilibrio sul 10%, questo è quello che è noto a noi e credo che sia utile che si capisca, altrimenti andiamo fuori strada.

### ***RUSSO – PRESIDENTE***

La ringrazio del chiarimento. È chiaro consigliere Pastorino? Andiamo avanti? Vuole avere chiarimenti o andiamo a votare? Lo dovete dire voi.

Consigliere Pastorino ci dica cosa vuole fare.

### ***PASTORINO – FDS***

A questo punto mi sento preso in giro, siamo andati avanti un'ora dicendo che le ore sono le stesse, se le ore sono le stesse del 2013 e l'Amt paga a chiunque quelle ore un tot l'ora, ritorniamo al discorso che abbiamo fatto con Pesci che dicevo ma le ore quanto costano? Di meno o di più? Se l'Amt paga le stesse ore del 2013 e nel 2013 erano impiegati più lavoratori, adesso qua c'è qualcuno che fa il furbo!

### ***RUSSO – PRESIDENTE***

Dopo l'ulteriore chiarimento... consigliere Veardo.

### ***VEARDO – PD***

Volevo chiedere una precisazione anche alla luce di quello che ha detto il consigliere Pastorino adesso, lei ha messo a gara un certo numero di ore che hanno una quotazione oraria e quindi c'era un ammontare di gara d'appalto. Quello che ha detto Pastorino adesso è vero o falso?

È molto semplice, se come ho capito finora i lavoratori erano più delle ore disponibili, perché un po' erano in cassa integrazione, un po' facevano altre cose, è evidente che ci state chiedendo di assumere forzosamente delle persone che non ci stanno in quelle ore, mi sembra di capire questo. Allora io credo che sia illegittimo che noi possiamo dare mandato di assumere forzosamente delle persone. Se invece ho capito male, mi associo al fatto che tutte le persone devono trovare lavoro, questi due numeri erano diversi, l'abbassamento del 10% consentiva la piena occupazione ma con un reddito inferiore, parlo solo di numeri, non entro nel merito.

### ***PESCI – DIRETTORE GENERALE AMT***

Su questa materia parliamo sulla base delle informazioni che abbiamo, perché non siamo la società subentrante, siamo quelli che hanno appaltato i lavori.

Noi abbiamo portato questi stessi volumi, se la società che subentra ci dice che rispetto a questi volumi ha un numero di ore lavorabili, disponibili tramite i lavoratori che riceve superiori a

quelle necessarie per sviluppare questo volume di attività, è una valutazione che avrà fatto questa società, cioè si sarà fatta i conti, le verifiche.

L'appalto ha un valore predefinito che prima è stato anche citato da Miceli, è quello che noi paghiamo e si trova negli atti di gara e nell'aggiudicazione, il volume di attività è quello stesso che va avanti da aprile 2013, perché c'era stata una riduzione di attività rispetto al 2011 ma era intervenuta ad aprile 2013 e da allora sta andando avanti.

Evidentemente la società che ha preso l'appalto una volta che ha conteggiato il numero dei lavoratori, lo ha moltiplicato per le ore che ciascuno di essi ha come ore lavorabili, tolte le ferie, l'assenteismo, tolte le ore di cassa integrazione che facevano, ha fatto i suoi conti, non posso entrare nel merito di questo più di tanto, loro dichiarano che hanno più ore di quelle necessarie per fare il lavoro e quindi hanno chiesto in questa trattativa, alla quale in parte anch'io ho assistito, di avere uno "sconto" su queste ore, riducendo di una certa quantità l'orario di lavoro delle persone.

Ripeto su questa questione non entro nel merito perché è relativa all'organizzazione del lavoro, delle attività, delle modalità di gestione della prestazione che deve essere oggetto di trattativa tra le organizzazioni sindacali e quest'azienda, mi limito a dire che Amt ha messo a gara la stessa quantità di lavoro che aveva fino al giorno prima.

Ha assunto già nove persone di questa società e ne assumerà altre cinque, se saranno autorizzate ulteriori assunzioni; inoltre ha assunto l'impegno a non ridurre di 35 mila ore l'appalto ma di lasciarle tutte alla nuova società che gestisce il servizio e non ha ancora proceduto ad internalizzare le famose 10 mila ore che potrebbe internalizzare.

Questa è la base sulla quale deve essere fatta qualsiasi considerazione, sia nel parlare di ciò che ha fatto Amt, di quello che ha fatto la stazione appaltante e di quella che è la dinamica contrattuale tra le parti in questo momento.

So che era stata raggiunta un'intesa, mi hanno detto intorno al 10% di riduzione delle ore, compensate peraltro da prestazioni supplementari che garantiscono il reddito dei lavoratori. Onestamente a me era sembrata una soluzione equilibrata, tant'è vero che aveva ricevuto la firma di un certo numero di organizzazioni sindacali, però ripeto questa questione a noi come azienda importa soprattutto per il fatto che abbiamo fermo il servizio, abbiamo dei danni, non possiamo fare di più di quello che abbiamo già fatto nel merito della trattativa sull'organizzazione del lavoro tra la nuova società e le organizzazioni sindacali, questo mi sembra che sia il quadro in cui ci troviamo, siamo ansiosi che si concluda questa vicenda.

## ***RUSSO – PRESIDENTE***

Abbiamo altri chiarimenti dall'aula?

Nessuno ha capito! Consigliere Pastorino.

## ***PASTORINO – FDS***

Non riesco a comprendere e credo anche l'aula questo gioco delle ore, riprenderei da dove ha finito la consigliera Nicoletta che dice che il problema della tutela sociale dei lavoratori di questa azienda è un problema della tutela sociale dei cittadini genovesi e che l'Amministrazione del Comune di Genova e l'azienda Amt non possono tirarsi fuori perché è una trattativa sindacale.

È vero che c'è la trattativa sindacale, ma l'opera di tutela del Comune di Genova e dell'azienda Amt su questo particolare pezzo di lavoro che riguarda l'Amt non può vedervi coinvolti in prima persona come abbiamo fatto noi con i nostri mezzi e con le nostre poche forze e quindi se continuiamo a girare intorno alle ore e pensiamo che qualcuno di questi lavoratori perda del potere del suo salario da due a duecento ore al mese, stiamo facendo un brutto lavoro, questa cosa ci deve accomunare tutti e quindi dico diamo un aiuto alla trattativa sindacale, l'unico aiuto è

quello di garantire ai lavoratori che possono avere le ore che avevano e che vengano assunti senza nessun ricatto occupazionale, questo è quello che chiesto di votare. Se invece dite che non si può votatemi contro e finiamola, nel senso che ci siamo presi in giro abbastanza mi sembra, col gioco delle ore mi sono sentito preso in giro.

### ***RUSSO – PRESIDENTE***

Si cercava di mettere ai voti una cosa possibile e realistica, nel senso che sarebbe bene specificare che qualsiasi indirizzo noi diamo non costringe la trattativa ad andare in un modo o nell'altro, lo dico per precisazione, diamo mandato all'assessore che però non fa parte del tavolo sindacale. Detto questo se i Consiglieri vogliono mettere ai voti andiamo ai voti ovviamente, potete intervenire per dire il perché si vota o non si vota.

Consigliere Balleari dovete intervenire voi commissari, se nessuno interviene devo mettere ai voti, se volete intervenire per modificare o aggiustare. Se posso precisare, un conto è un'illegittimità, un conto è dire una cosa che non si può fare. Consigliere Balleari prego.

### ***BALLEARI – PDL***

Non possiamo approvare un ordine del giorno su due righe «dando mandato alla Giunta di»? Lo approviamo e ha un senso.

### ***RUSSO – PRESIDENTE***

Possiamo se il consigliere Pastorino è d'accordo, oppure si chiede al consigliere Pastorino di modificare.

### ***BALLEARI – PDL***

Diamo un indirizzo preciso per iscritto alla Giunta, che comunque non fa parte del tavolo sindacale ma andrà a dirlo alla proprietà, mi sembra formalmente più corretto.

### ***RUSSO – PRESIDENTE***

Il consigliere Pastorino è d'accordo, perché quello che possiamo fare sono solo dei mandati di indirizzo, la Giunta può nell'ambito del tavolo, che non comporta la presenza della Giunta, indicare che quello è l'impegno che dovrebbe essere preso, ma nulla altro, per precisazione. Consigliere Grillo.

### ***GRILLO – PDL***

Stendiamo il documento.

### ***RUSSO – PRESIDENTE***

Lo ha appena detto il consigliere Balleari, siamo tutti d'accordo su come scriverlo? Volete cinque minuti per scriverlo e poi lo mettiamo ai voti? Perfetto.

Se il consigliere Pastorino vuole venire qua insieme a qualcun altro, lo buttiamo giù subito.

*(Il Presidente sospende la Commissione dalle ore 17:31 alle ore 17:42)*

## **RUSSO - PRESIDENTE**

Chiederei ai commissari di rientrare perché dobbiamo votare l'ordine del giorno che abbiamo steso grazie alla collaborazione dei Consiglieri proponenti.

Procedo alla lettura e poi chiamo alla votazione.

«La Commissione consiliare, riunitasi in data odierna, all'esito della discussione circa le trattative sindacali oggi in atto tra Ati, appalto pulizia Amt e sigle sindacali, dà mandato alla Giunta affinché porti al tavolo delle trattative l'esigenza di assicurare l'occupazione di tutti i lavoratori precedentemente occupati, il rispetto delle clausole sociali sottoscritte, avuto riguardo al numero di ore lavorate negli anni precedenti».

Chiamo in votazione l'ordine del giorno.

Votazione della proposta di dare mandato alla Giunta affinché porti al tavolo delle trattative l'esigenza di assicurare l'occupazione di tutti i lavoratori precedentemente occupati, il rispetto delle clausole sociali sottoscritte, avuto riguardo al numero di ore lavorate negli anni precedenti.	DICHIARAZIONE DI VOTO IN AULA: <b>FAVOREVOLI:</b> Gruppo Misto - Lista Marco Doria - Movimento 5 Stelle - P.D. - P.D.L. <b>CONTRARI:</b> Federazione della Sinistra <b>ASSENTI:</b> Lista Enrico Musso- Percorso Comune - U.D.C. - L.N.L. - S.E.L.
--	---

Con la votazione all'unanimità dei gruppi.

Consigliere Pastorino, mi dà solo il suo voto per piacere, contrario.

Semplicemente per metterlo a verbale, quindi non con l'unanimità, ma con il voto contrario di Federazione della sinistra, l'ordine del giorno viene approvato.

Chiudiamo i lavori e ringrazio tutti per la pazienza e la collaborazione.

## **ESITO:**

Aggiornamento situazione appalti AMT. Sono previste audizioni	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
--	-------------------------

Alle ore 17.46 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

La Segretaria  
(Marina Bertelli)

Il Presidente  
(Monica Russo)